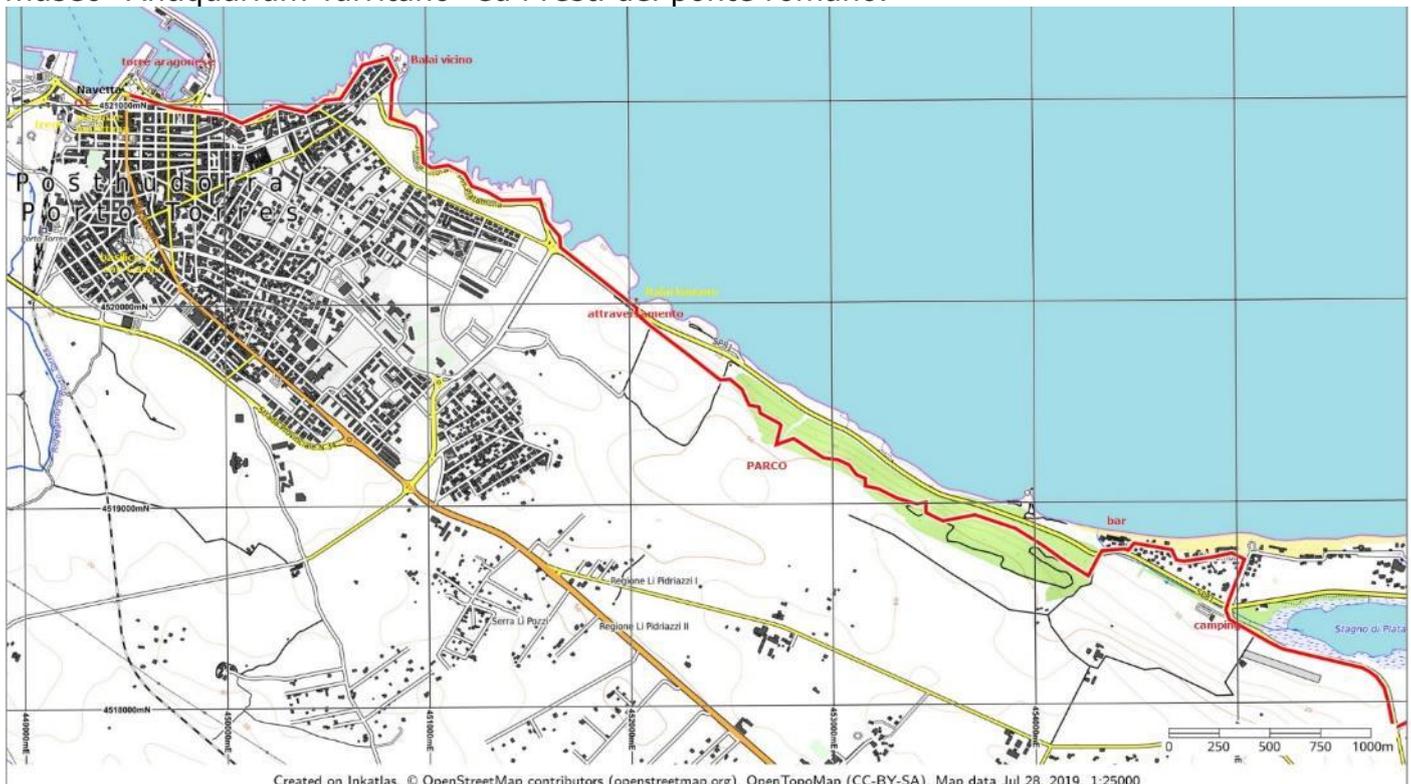


ABBREVIAZIONI: dx destra; sx sinistra; SS strada statale; SP strada provinciale; AC accoglienza (offerta libera); AJ ostello; B&B bed and breakfast; AG agriturismo; OT ufficio del turismo; MP mezza pensione; HR hotel ristorante; pl posti letto. **NB:** il cammino è segnato con frecce gialle direzionali ed adesivi blu con conchiglia e freccia stilizzati in giallo. Le X indicano direzioni da non prendere. Quando non ci sono indicazioni, bisogna continuare dritto. [Wikiloc | Percorso CSJ - ASSE CENTRALE 1A PARTE: da PORTO TORRES A SORGONO per camminanti e ciclisti](#)

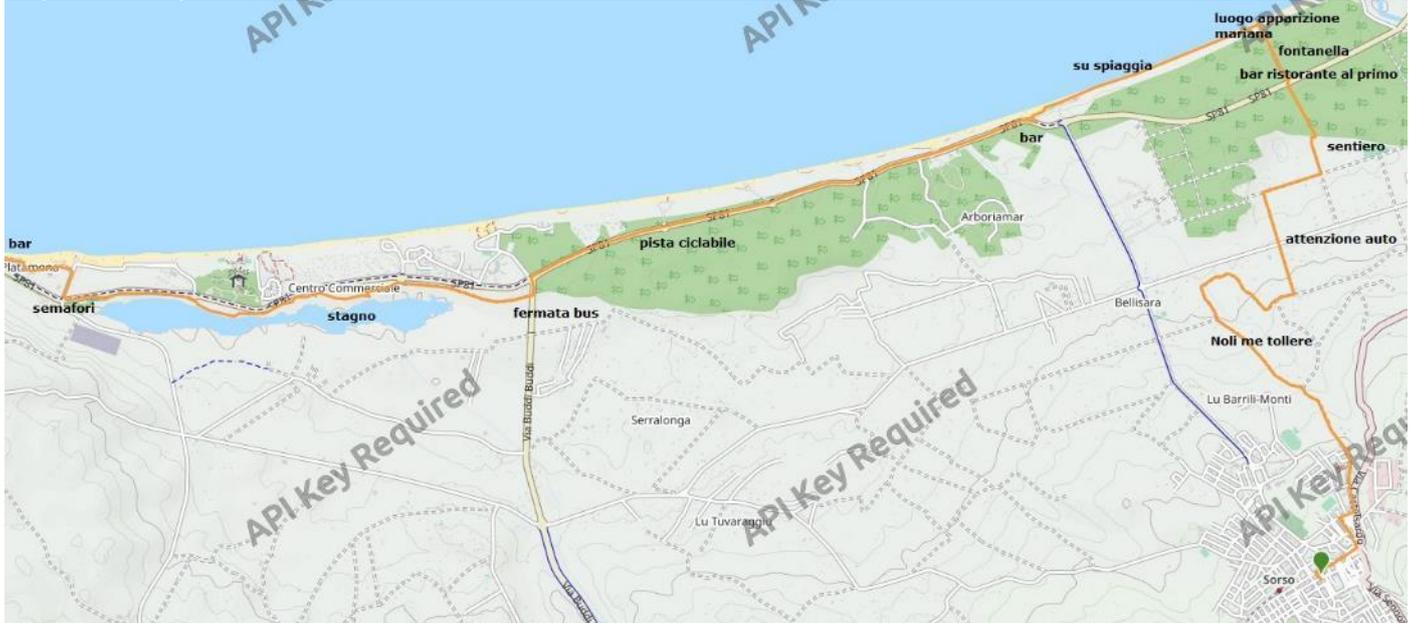
1 TAPPA: Porto Torres - Sorso km 24,8

Km 0 PORTO TORRES: Ufficio turistico nella stazione marittima, aperto il mattino in inverno; tutto il giorno in stagione- credenziali e testimonium, che sono disponibili anche in Municipio, da Antonio Chessa, tel 3341170684 portavoce del Sindaco / b&b da Priscilla, via Angioy 15, da 22€ singola a 30€ doppia/ b&b da Arianna, via Amsicora 43 dietro il municipio, tel 3471637140, chiamare direttamente/ Porto di mare importante, è punto di arrivo e di partenza del cammino di santu Jacu. La stazione dei bus è sul viale della Torre aragonese (biglietti dal giornalaio); la stazione ferroviaria (il biglietto si fa sul treno), la stazione marittima (servizi, biglietteria traghetti) con la navetta gratuita per l'imbarco, sono dopo il museo. Sul golfo dell'Asinara, Porto Torres era "Turrus Lybisonis", unica colonia di cittadini romani della provincia "Sardinia". A Ostia, nel Piazzale delle Corporazioni, si è rinvenuto il mosaico della "statio" dei "Navicularii Turrutani" della colonia di "Turrus Lybisonis", "caput viae" dalla più importante arteria stradale dell'Isola per Karalis (Cagliari). Nel 484 Turrus è una delle cinque sedi episcopali sarde. Tra l'XI ed il XII secolo sorge la Basilica romanica di San Gavino. Ci sono anche le Terme Centrali, dette "Palazzo di Re Barbaro", il museo "Antiquarium Turritano" ed i resti del ponte romano.

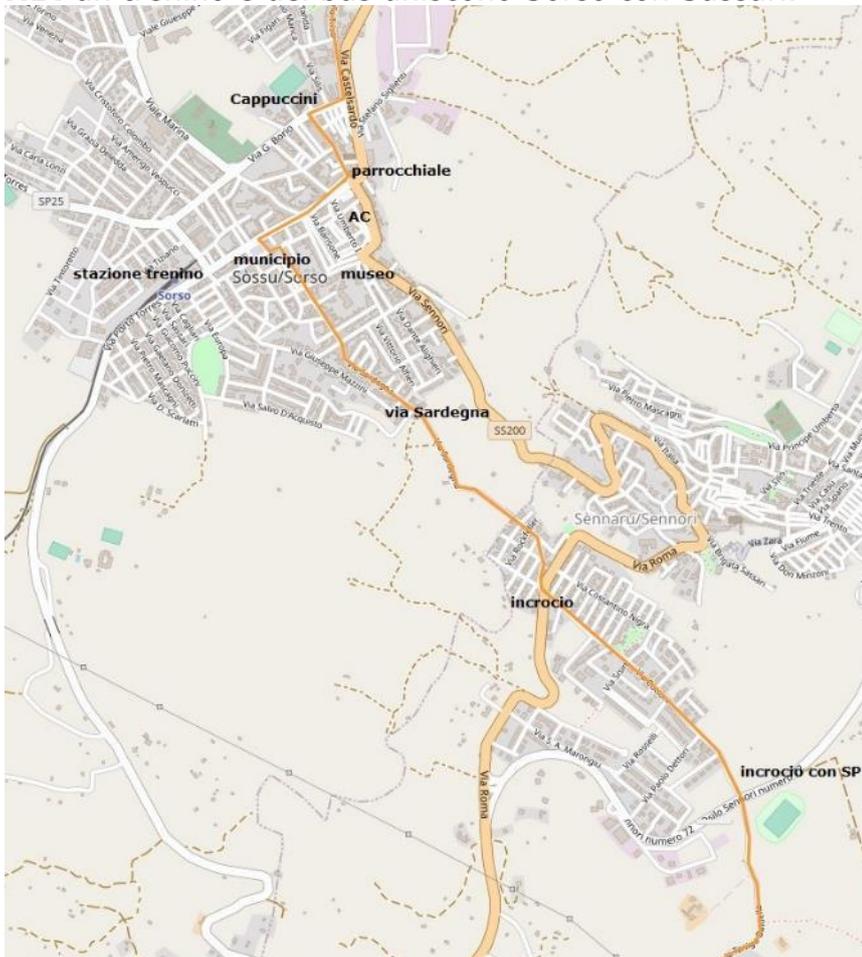


Dalla Torre aragonese camminiamo sul marciapiede di sx (fermata bus) seguendo la passeggiata, passiamo San Gavino a Mare (su una rupe calcarea a picco sul mare. Si dice che qui siano stati rinvenuti i corpi dei martiri Gavino, Proto e Gianuario, protettori della città). Si prosegue fino alla chiesetta di Balai Lontano (fontanella). Lì si attraversa la SP e si va a sx lungo la pista, che entra nel parco. Alla fine si scenderà a sx verso l'uscita e si attraversa per entrare sul lungomare di Platamona (bar) **10km**. Si cammina verso dx e si esce dal lungomare a dx verso l'incrocio semaforico. Si continua a sx sulla provinciale sul lato dx e dopo cento metri si entra a dx nel sentiero ecologico su passerelle di legno che si inoltra negli stagni con vari punti di osservazione. Si arriva alla fine della laguna alla fermata del bus sulla strada Buddi Buddi e si va a sx fino alla rotatoria dove si prende la pista ciclabile fino a Marina di Sorso. Si entra in spiaggia (due ristoranti) e si prosegue fino al luogo del miracolo mariano (ristorante Al Primo molto buono e fontanella di fronte). Si va verso la provinciale, si

attraversa e si segue il sentiero sabbioso fino ai due piloni **con scritta km1** e si entra sulla pista fino alla strada. Qui si va a dx per raggiungere a sx la strada che gira intorno al depuratore per la cappella di Noli me Tollere. Sulla nuova strada si va verso il centro di Sorso.

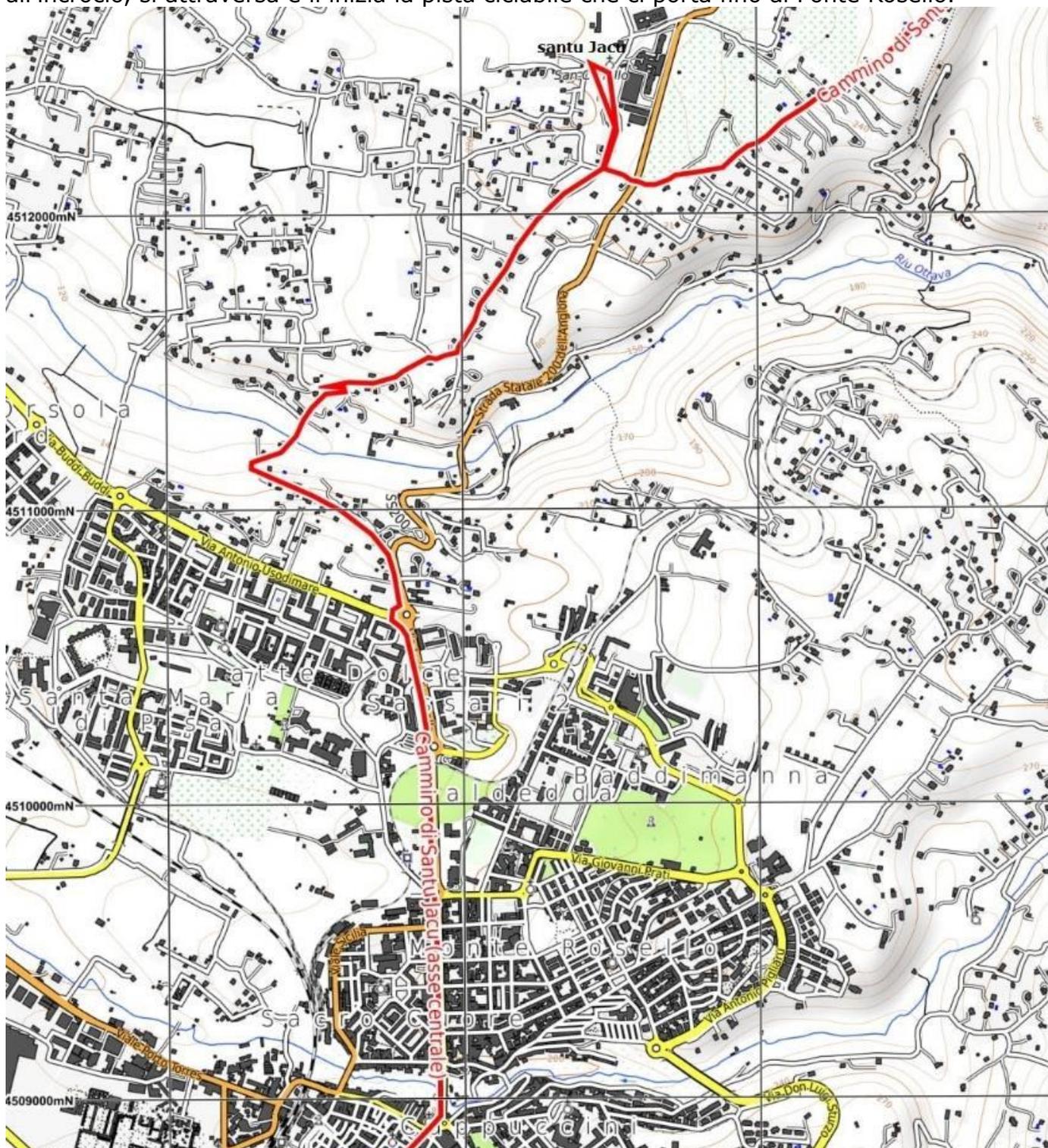


Specificità del posto il dialetto misto tra sardo, toscano e genovese. In centro paese la chiesa di san Pantaleo e il museo Biddas dei villaggi di Sardegna del prof. Milanese nel palazzo baronale in via convento. AC in municipio 0793392263 assessore Basciu 3477490417 credenziali/ **AC in famiglia da Simona Piredda**, pellegrina, tel 3408594827, chiamare prima/ AC coop sa domo antiga, via Umberto 39 tel 3478460348 Sara Canu 3494404290/ b&b lu Cori, via Tuveri 48, 3773902174/ Cheap Holidays, largo Baracca 14
NB: un trenino e dei bus uniscono Sorso con Sassari.



2 tappa-Sorso-Sassari centro km 14: Passiamo dritti il centro di Sorso e dai giardini del municipio saliamo verso la periferia nuova di **Sennori, 3km:** borgo agricolo che vanta 4 varianti del costume tradizionale femminile: quello da sposa è il più finemente lavorato con fili

d'oro e perle di strass che arricchiscono l'organza e la seta; l'abito giornaliero anch'esso ricamato; il costume da lutto con due ampie gonne, una delle quali viene sollevata per coprire il capo. Giriamo a dx, passiamo la statale e saliamo nel quartiere nuovo fino a raggiungere in alto lo svincolo stradale. Continuiamo dritti, passiamo la centrale ENEL e scendiamo sulla strada vicinale Taniga fino ad incrociare la Statale. Passato l'incrocio, a dx si va alla chiesa di san Giacomo di Taniga (quasi sempre chiusa); dritti, si continua il cammino sulla strada vicinale di san Giacomo fino al curvone in discesa della Mala, dove si imbecca la strada vicinale Badde Petrosa-Taniga fino alla statale. Si prosegue sul bordo dx della statale fino all'incrocio, si attraversa e lì inizia la pista ciclabile che ci porta fino al Ponte Rosello.



11 km Sassari (Tathari): OT in via Satta 13 tel 0792008072. **b&b il soffione**, via Bentivoglio 2 da 25€ cucina, da Franca Campanella 3276566882 sul cammino, vicino all'uscita di via Milano/ **b&b Tanina e Rooms**, viale Trento 14, uso cucina, a 30€ tel 3461812404-3342113589// Capoluogo di Capo di Sopra, un insieme di villaggi, come Silki, Taniga, Boscove, il nome della città è citato per la prima volta nel 1131, nel monastero di San Pietro. Il nucleo originario, un tempo delimitato da mura e porte del XII e XIV secolo, si sviluppa

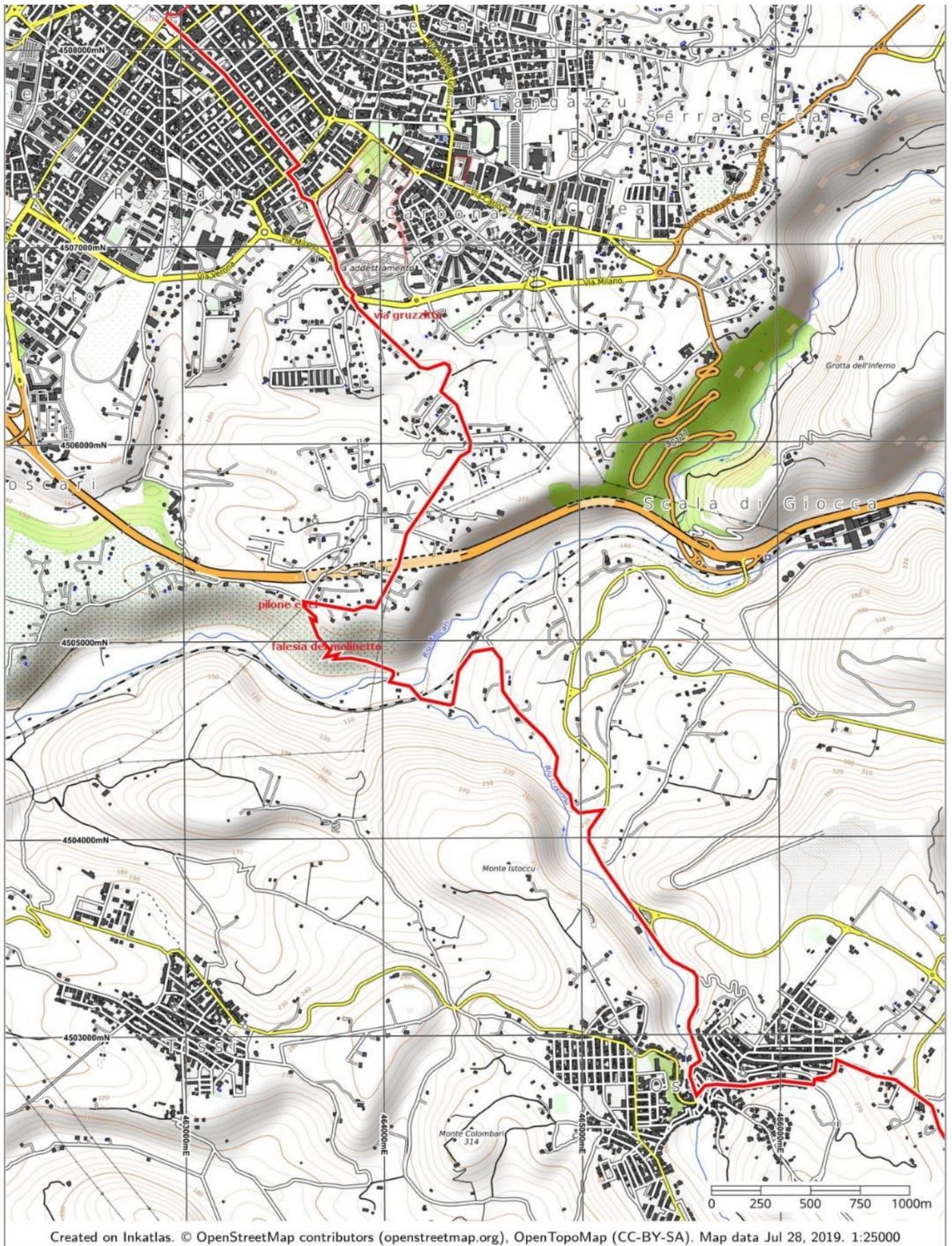
intorno a corso V. Emanuele II, sul tracciato della medioevale Plata de Codinas. La città fu sede della prima università sarda nel 1627/ da vedere: il centro storico con i suoi vicoli, la chiesa di santa Maria di Betlemme; il museo Sanna; la basilica di san Nicola e la cappella della **confraternita di santu Jacu della buona morte** nella stessa piazza.



L'attraversamento di Sassari centro si fa dal ponte Rosello e piazza Mercato su via Rosello fino ad incrociare corso Vittorio Emanuele II. Si va verso la basilica di san Nicola e la cappella di san Giacomo della buona morte. A sx si ritorna su corso V. Emanuele fino a piazza Castello. Il cammino devia a dx in via brigata Sassari ed arriva all'Emiciclo, dove si va a sx seguendo corso Margherita di Savoia. Si continua sul corso fino alla fine, poi si gira a dx e subito dopo su via Besta a sx per scendere su via Milano che si segue a sx fino alla rotonda giratoria ed al passaggio pedonale semaforico.

3 tappa: da Sassari a Codrongianos 23km

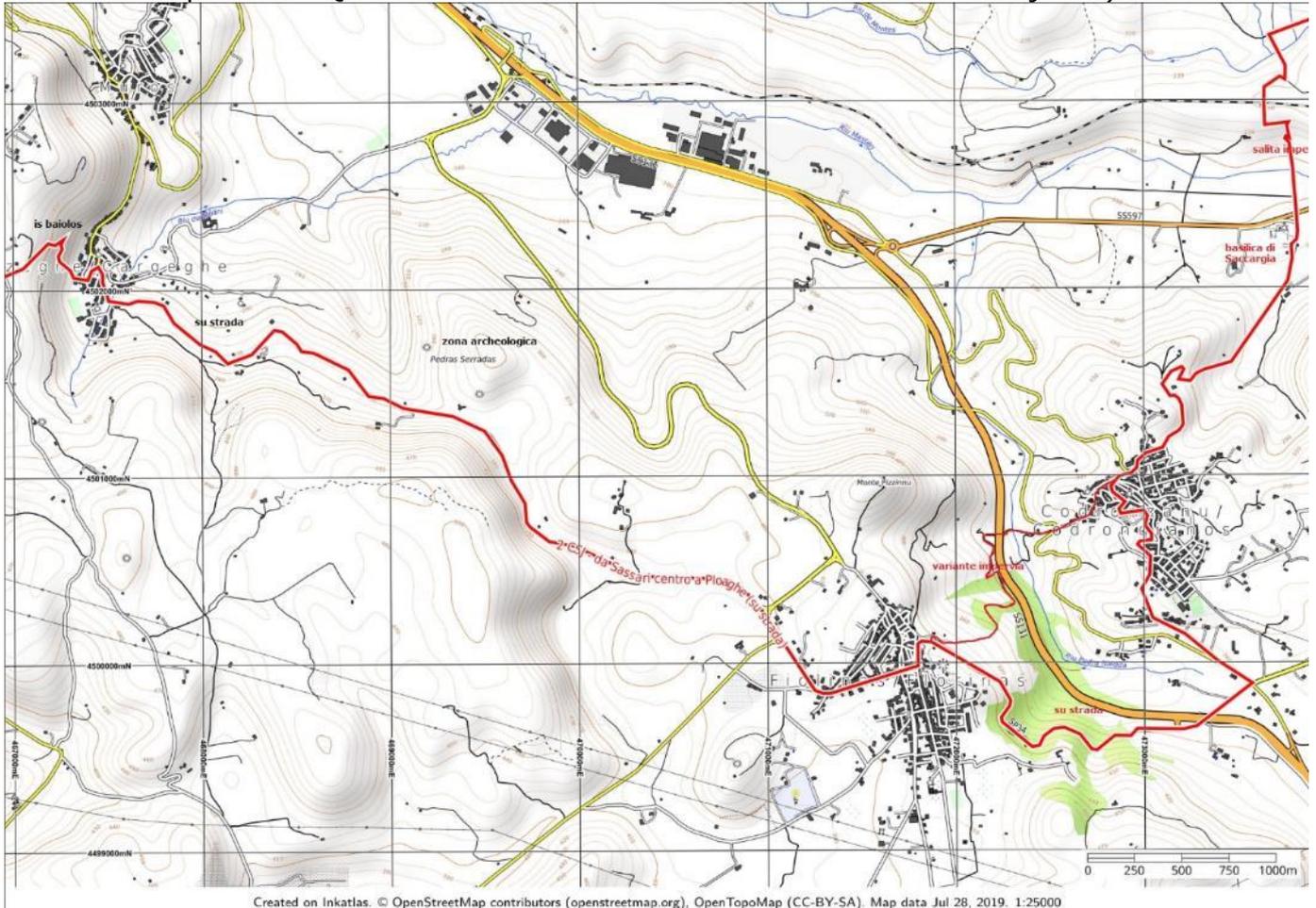
Si attraversa e si prende via Gruzzitta 7 Funtani, si passa la superstrada su via Settefontane e al pilone Enel si scende giù a sx per la falesia su sentiero scosceso per arrivare al Molineddu. Si passa sul ponticello degradato e si va a sx per passare sotto il ponte della ferrovia, si prosegue in mezzo a case Fancellu e si raggiunge la strada asphaltata (fare attenzione) che a dx porta su in centro paese (fontanelle).



Ossi, 10km: b&b Sara (Nuccia), Via Nuraghe 5 tel. 3332804729–3333522865 Posti 6 a 25€ / Nonna Gio (Maria Franca Mura) Via Sassari 13 tel.3294074154 €28-30/ tutti i servizi/ Il territorio conserva numerose testimonianze archeologiche, come la necropoli di Noeddale (1km da Ossi - presso un abbeveratoio sulla sx della strada, scendere per un viottolo), un esempio della Cultura di Ozieri che fa assomigliare le tombe alle case dei viventi. Del periodo precedente al nuragico: la tomba megalitica di Ena 'e Muros. La zona di S'Adde Asile costituita da

11 domus de janas, fra cui la Tomba delle Clessidre, la Tomba delle Finestrelle e la Tomba Maggiore. La necropoli di Mesu 'e Montes: 18 domus de janas del III millennio con tombe decorate, come la II, con le corna del toro, la clessidra (doppio triangolo), lesene, riproduzioni del tetto a spiovente, pilastri, false porte, spirali, bassorilievi e incisioni a zigzag.

3 km Ossi-Cargeghe: Da "sa mandra 'e corte" nel centro abitato si sale per raggiungere la via Corte 'e Lottene, nella periferia di Ossi alta, che si segue a dx fino alla deviazione a sx per raggiungere poi la discesa per il sentiero romano di is Baiolos, che scende ripido verso il centro di Cargeghe (Biblioteca di Sardegna, Piazza Grazia Deledda 0793402055- Centro di documentazione linguistica e culturale regionale)/ Il paese sovrasta la piana di "Campo Mela" in una conca naturale circondata da colline su cui ci sono nuraghi e domus de janas (possibile deviazione per la visita della zona archeologica nel promontorio calcareo di Giorrè con le sue grotte: dalla cima l'orizzonte si allarga sino al mare; alle Domus de janas di Pescialzu- appena dopo Cargeghe, si svolta a dx in una strada asfaltata e dopo circa 500 metri ancora a sx in uno sterrato per 1km. Qui si trova il costone roccioso con due Domus de janas).



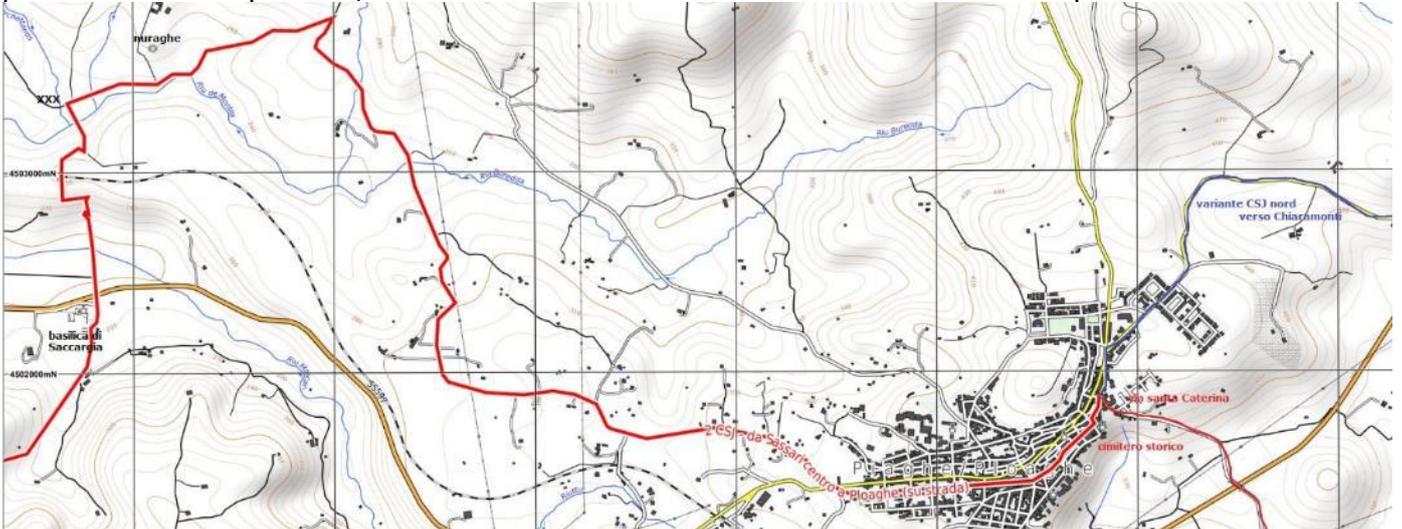
Il nostro cammino segue la strada per 6 km fino a Florinas. Nel territorio si contano 32 domus de janas, come le necropoli di S'Adde Asile e Mesu 'e Montes (Ossi) e di Giorrè (Cargeghe). A Nord, sul cammino, le cinque tombe di Pedras Serradas, su un'altura che domina la piccola valle di S'Elighe Entosu/ Il cammino sale verso il centro di Florinas (incrocio con piazza della chiesa e del municipio) su via Sassari (la SP3) poco trafficata (una fonte). Ma si potrà forse seguire un percorso archeologico-naturalistico Cargeghe, Necropoli di S'Elighe Entosu e di Pedras Serradas (ma quando?).

Da Florinas ancora 4 Km su strada, a causa della frana, oppure il discesone in valle e la risalita in paese, segnato in nero su cartina, se l'hanno riparata, per **Codrongianos:** di origini romane (III secolo d.C.) come il nome (castrum Gordianus), il paese è diviso in due parti: "Cotronianu 'e josso", inferiore, con chiesa di epoca bizantina e "Cotronianu 'e susu", superiore, intorno alla chiesa di San Paolo. Problemi di alloggio a causa della presenza dei trasfertisti della superstrada, sia qui che a Ploaghe: chiedere in municipio o dal parroco/ possibile bivacco presso il bar di Saccargia (nei bagni)

4 tappa: km 16 da Codrongianos a Saccargia e Ploaghe: scendiamo ripidi su strada per visitare la basilica di Saccargia (bar e servizi), edificata nel 1116 dai monaci camaldolesi,

affreschi del XIII secolo, e poi attraversiamo la statale, facendo attenzione. Saliamo ripidi nel monte, passiamo la ferrovia e su strade di campagna (occhio ai segnali) arriviamo alla svolta brusca che a dx ci immette nella strada sterrata e poi asfaltata fino alla periferia di Ploaghe, paese che attraversiamo fino al centro. Sulle pendici del vulcano, "Plouake" o "Ploague" ha il primo cimitero in Sardegna con lapidi in lingua sarda logudorese, di fianco alla chiesa.

Ploaghe: verificare disponibilità di b&b sa Chessa, via padre Nicolò 36, tel 079449439 /3296018688 e di "la rosa dei venti" da Mimma 3470065058/ in caso di bisogno chiamare il presidente della proloco, Gianfranco Delrio 3883422821 o il sindaco o il parroco



5 tappa: km 29 su sterrato misto: da Ploaghe a Bisarcio, Chilivani o Ozieri (non c'è acqua fino a Bisarcio). Dal centro paese si scende per via santa Caterina, si passa il ponte e si va nella valle, prima su asfalto e poi su sterrato, fino alla Basilica di Sant'Antioco di Bisarcio, della fine del sec. XI in stile romanico pisano, cattedrale della diocesi di Bisarcio. Visita a pagamento. **Rifugio sommario** sotto tettoia del centro studi in basso, bagni dietro.

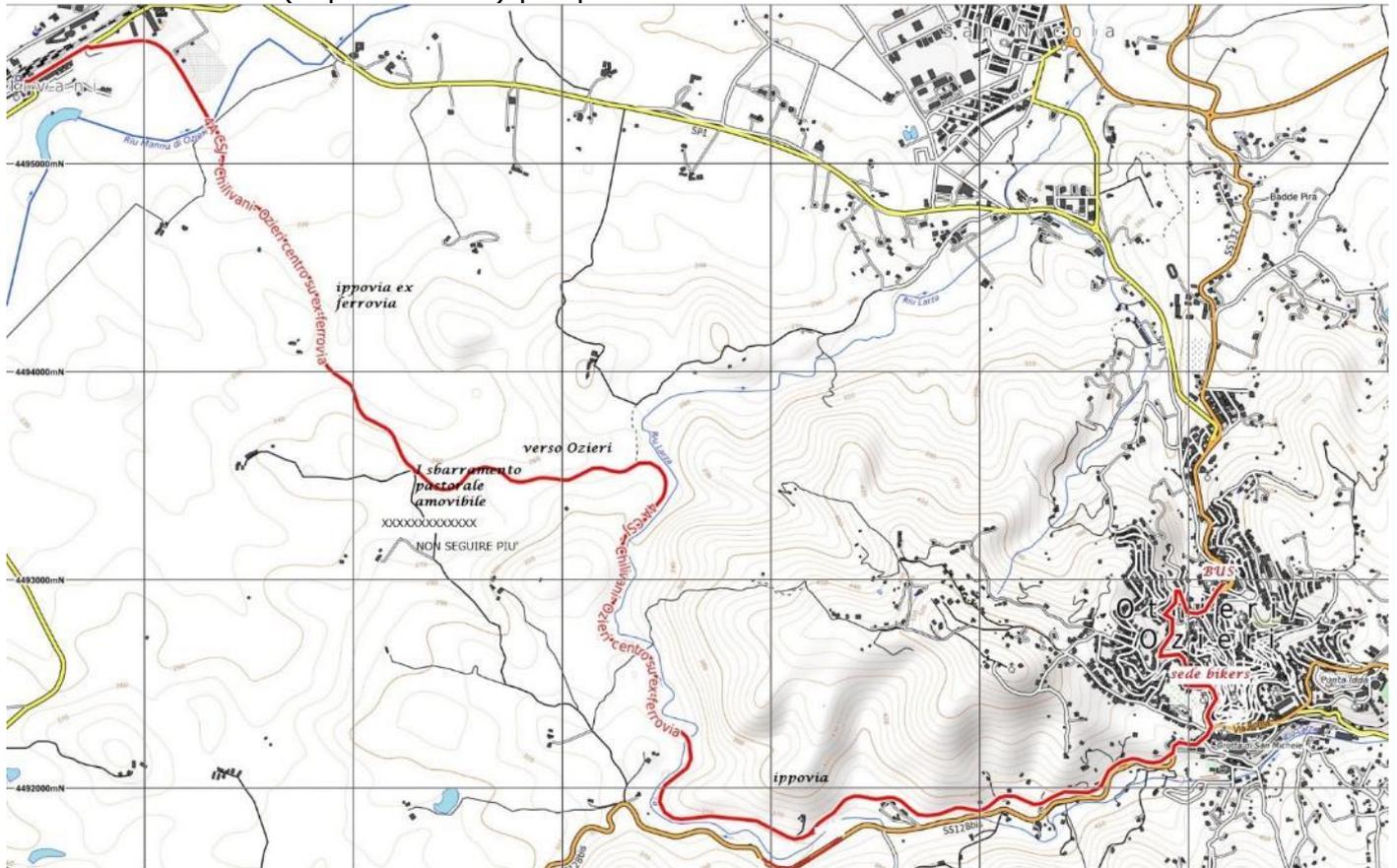
Sul percorso, deviazione possibile in 11 Km (salita e discesa) **ad Ardara** per la visita della basilica di Nostra Signora del Regno, stile romanico toscano, con il Retablo Maggiore (anno 1515). Nel Medioevo capitale del Giudicato di Torres. Alcuni b&b



Da Bisarcio a Chilivani: Questo insediamento nacque durante la costruzione della linea ferroviaria Cagliari-Golfo Aranci e della Sassari-Porto Torres, nella seconda metà del XIX secolo con Benjamin Piercy. Oggi gravita intorno al nodo ferroviario ed al galoppatoio. **Dalla basilica** prendiamo la strada dritta e deviamo poi a sx sulla SP fino al monumento ai carabinieri caduti in servizio (**attualmente lavori autostradali in corso**); lì si attraversa e si prosegue sulla strada senza traffico che arriva alla SP e si prosegue a dx sul bordo fino allo svincolo a 8. Ci sono gli adesivi e le frecce sui pali e cartelli. Usciamo dalla rotonda e seguiamo fino al sottopasso ferroviario, dove prendiamo a dx verso la stazione (alimentari e bar). A metà di questa strada c'è la deviazione a sx per imboccare la vecchia ferrovia, ora "ippovia ciclo pedonale" fino a Ozieri. Alloggio possibile dalle amiche del cammino, **Francesca**

Solinas tel 3471355503 a Ozieri san Nicola e **Giuseppina Deiosso** tel 3381809917 loc Narvones, cucina disponibile, **telefonare prima per verifica disponibilità.**

Variante da Chilivani a Ozieri: si segue l'ex ferrovia piana che si inoltra nei campi e pascoli (alcuni sbarramenti pastorali) fino al punto in cui bisogna entrare a sx nel pascolo per continuare a seguire il tracciato della ciclovia che arriva poi all'ingresso di Ozieri. Si esce a sx e si sale su strada (supermercato) per poi scendere a sx in centro città.

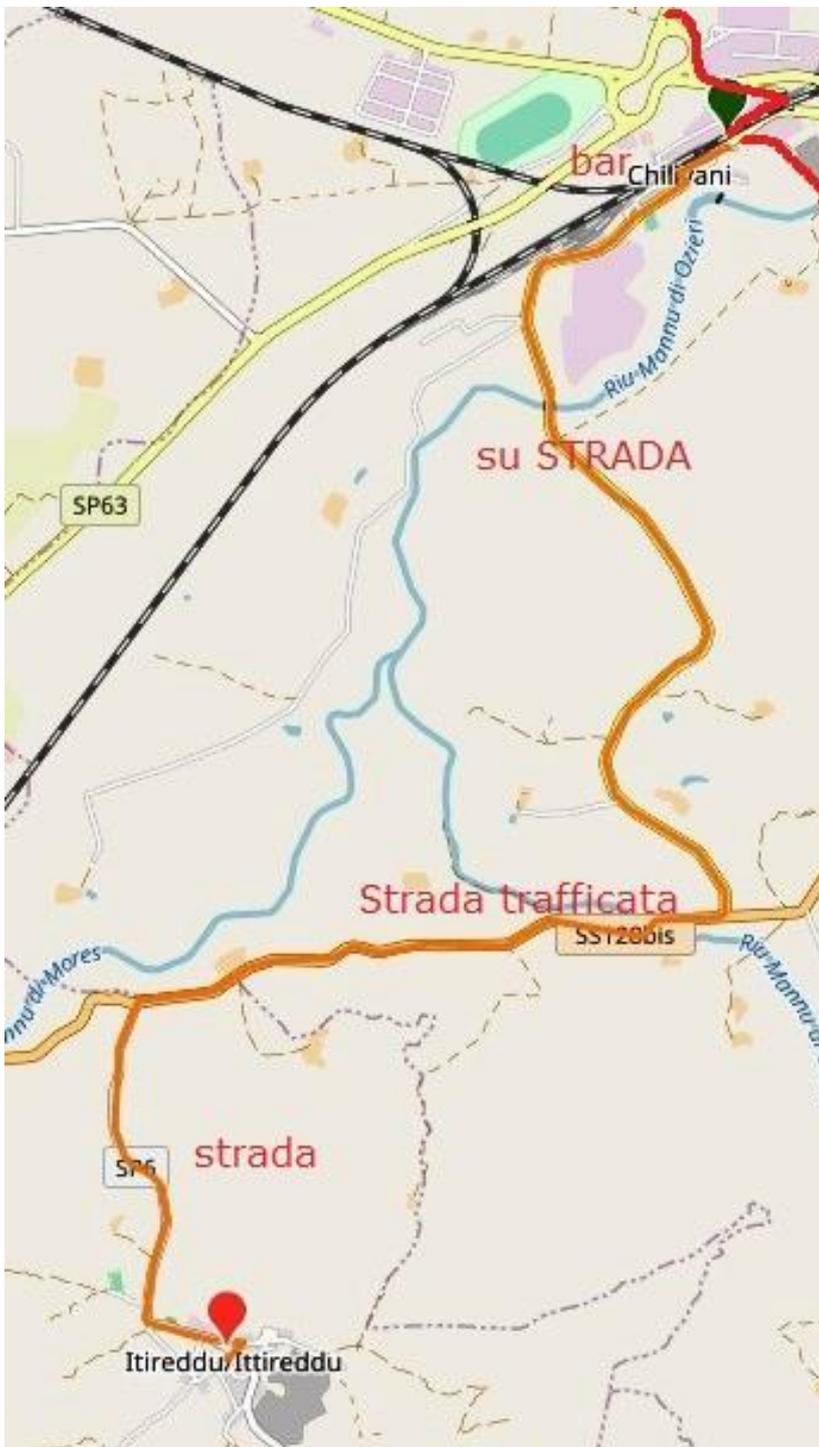


OZIERI: La città dispone di una stazione autobus (un supermercato dietro) appena sotto la piazza principale. C'è un bus urbano per la stazione ferroviaria di Chilivani, nodo per Cagliari, Olbia, Porto Torres. b&b al Cardinale di Luisa e Andrea, in pieno centro, Via Cirenaica, 6-8, tel 3470610520, da 30€ con colazione// Badde salighes, su strada per Nughedu, Rosamaria Lai 3286114679 €25/ Montiju, via volta 11, t 3498168877 a 30€/ Duos appostos, piazza Garibaldi (gelateria) 3476898522 - 3386406960 da 35€

6 tappa: km 13 Chilivani-Ittireddu, senza passare da Ozieri

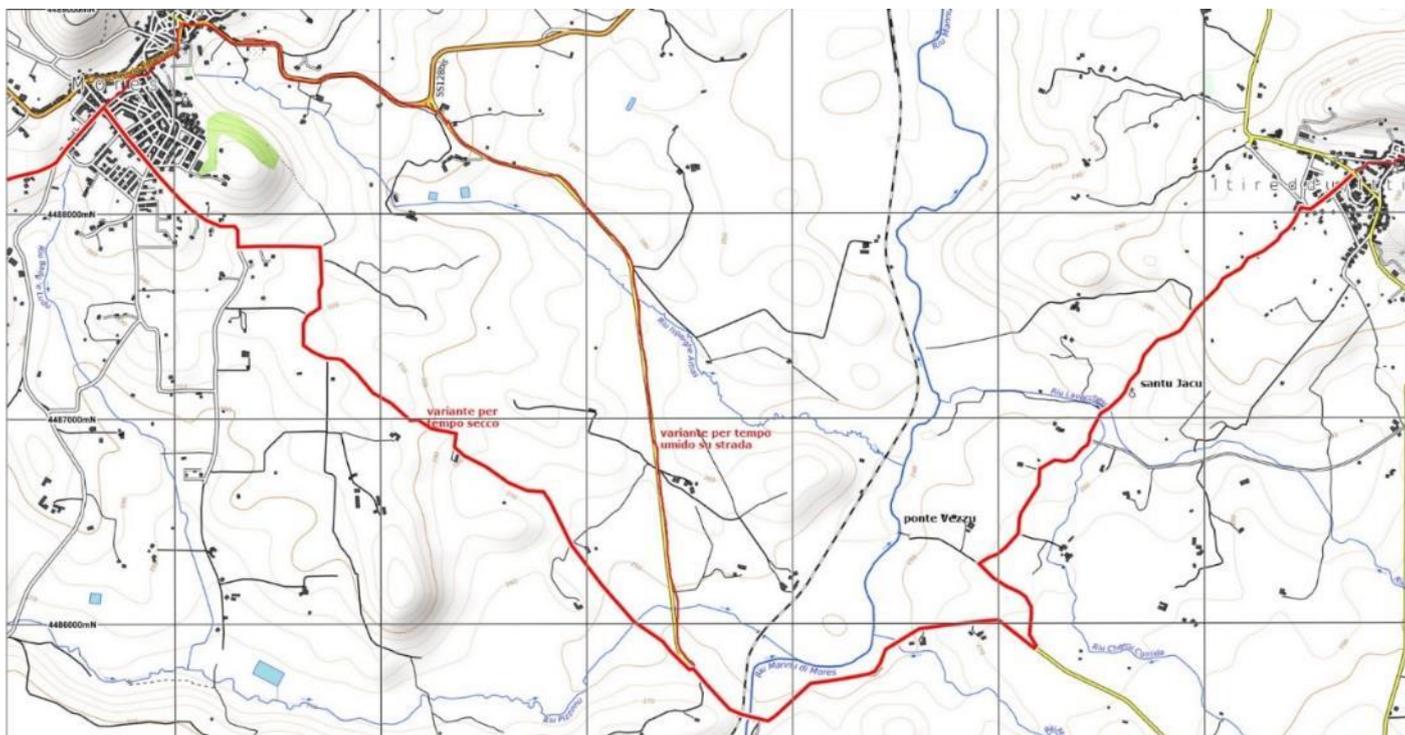
Da Chilivani si può andare dritti a Ittireddu in 13km, senza passare da Ozieri, seguendo la strada che dalla stazione va verso la statale, che si segue a dx per un pezzo (attenzione al traffico!) per poi deviare a sx sulla strada verso il centro di Ittireddu.

Ittireddu: Municipio: via San Giacomo 3 tel. 079767623/ Biblioteca con internet al piano terra. Piccolo museo archeologico ed etnografico con sei sale dalla preistoria al Medioevo, con materiali dalle domus de janas (Età del Bronzo), dal Monte Zuighe e Nuraghe Funtana. La parte etnografica documenta i vari aspetti della cultura tradizionale: l'intreccio, la filatura e la tessitura, pani e dolci, l'abbigliamento. Alloggio convenzionato a 15€ nell'ostello comunale in via Angioy (nuova gestione, l'accordo con il comune proprietario è di 15€, tel assessore Elio Farris, 3897986965). Per i pasti, la pizzeria "l'ottavo nano" di Manca Luisella in via Moro 10, ci prepara menù a prezzo fisso, oltre alle pizze, tel. 079768010-079767722 per avvertire. Un piccolo supermercato, persone gentili.

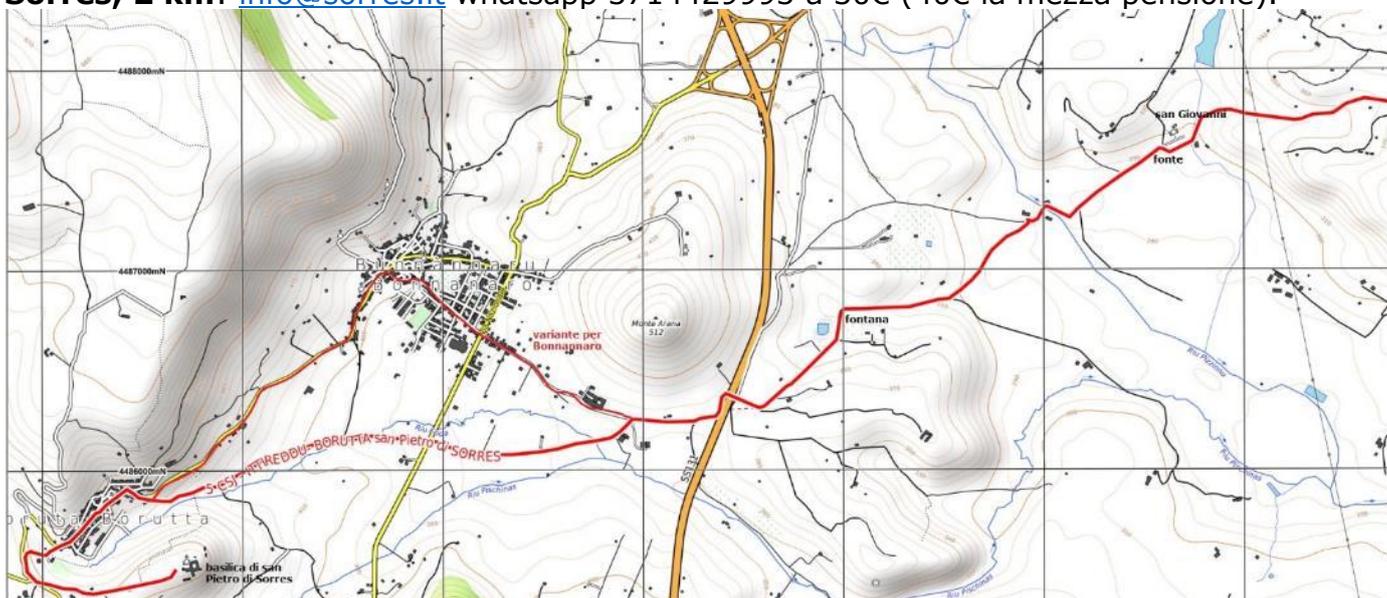


7 tappa- km 24: da Ittireddu a Borutta passando per Mores e Bonnanaro

Da Ittireddu si riparte su strada che scende, passando vicino al cancello dell'area archeologica (una stradina di cemento, circa 300m, conduce alla base della collina dove si aprono le tombe che si vedono dalla strada. Una trentina di domus de janas su diversi livelli, tra il Neolitico finale -cultura di Ozieri, 3200-2800 a.C.- e l'Eneolitico). Poi si arriva alla chiesetta campestre di santu Jacu e poi, su deviazione a dx, la visita al **Pont'Ezzu**, un ponte romano del I sec. d.C. a due arcate a raggio diverso, quando Mores era l'importante centro di snodo di Hafa e da qui si andava per Kalaris (Cagliari), Olbiam (Olbia) o Turrus Libisonis (Porto Torres). Ritorniamo indietro e raggiungiamo la SP che seguiamo a dx verso il ponte ferroviario. Dopo il ponte, se il sentiero a sx è troppo incespugliato (come spesso se è piovuto), proseguire ancora su strada verso **Mores- 10km**: tutti i servizi

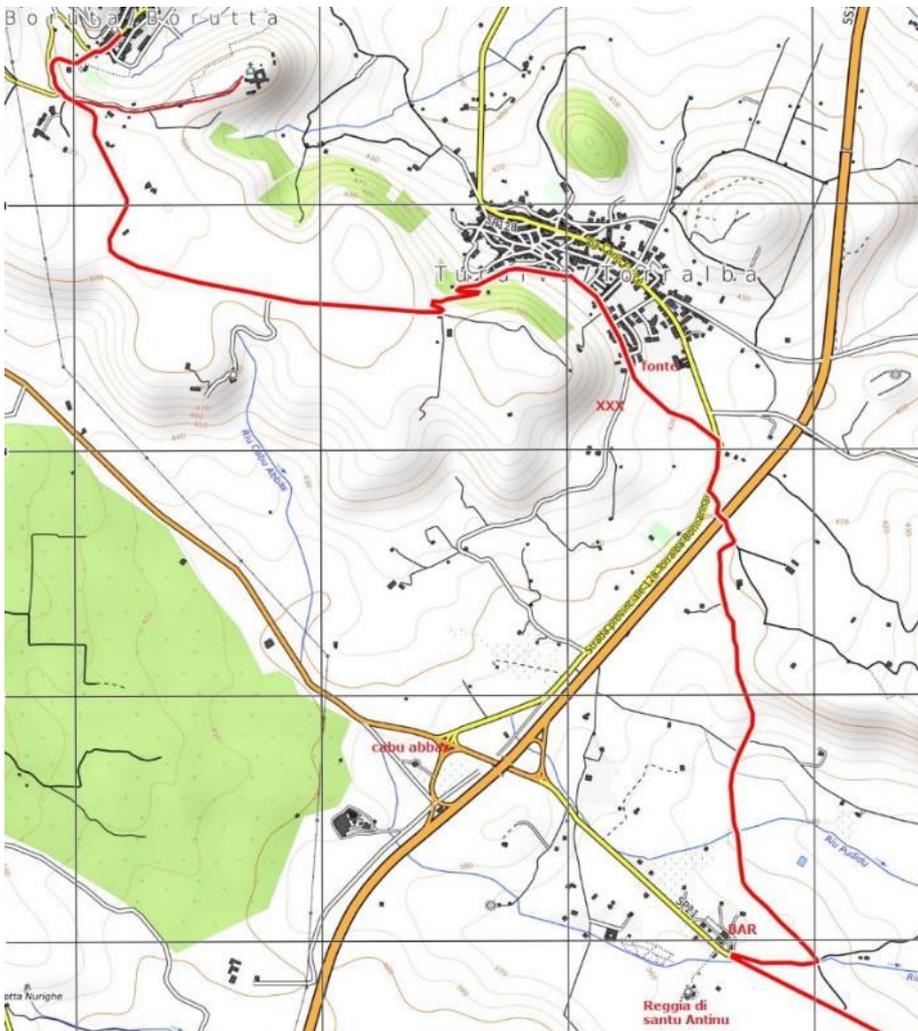


Uscire da Mores per via san Giovanni e scendere nella valle della chiesa di san Giovanni (fonte a sx della stradina). Si prosegue fino alla proprietà del pastore Sebastiano, passiamo, chiudendo i cancelli, seguiamo tra le due recinzioni fino alla strada bianca che seguiamo a dx. Arriviamo alle fontane (sulla sx) e giriamo a sx in salita proseguendo verso il ponte sulla superstrada. Passiamo e scendiamo su asfalto. Andando dritti si percorre la nuova strada campestre che sale a **Borutta 4 km/** passare tutto il paese, ricco di murales, deviare a sx in basso e salire alla curva con a sx la strada per il **monastero benedettino di san Pedru de Sorres, 2 km:** info@sorres.it whatsapp 3714429993 a 30€ (40€ la mezza pensione).

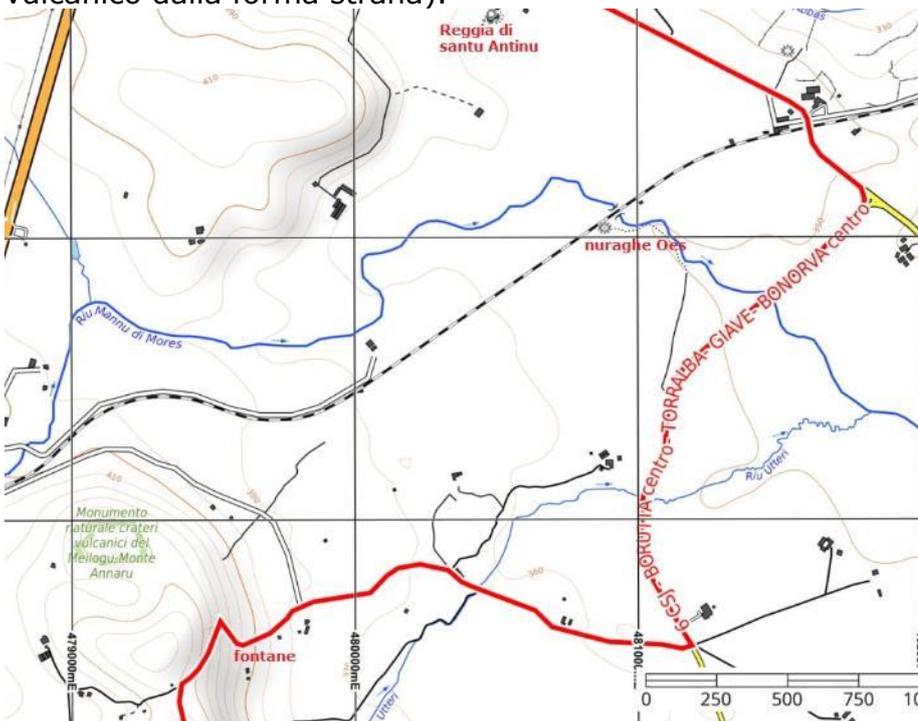


8 tappa km 23: da Borutta a Bonorva passando per Torralba e Giave

4km Torralba: tutti i servizi/ Scendere su strada dal monastero di Borutta, arrivando sulla circonvallazione di Torralba, prendere a dx e farla tutta (giardinetti con fontanella alla fine), prendere a sx e sbucare alla SP che si segue a dx per cento metri. Imboccare la strada a sx e passare il ponte autostradale, deviare a dx e seguire la pista fino alla reggia nuragica di santu Antine (bar e museo).



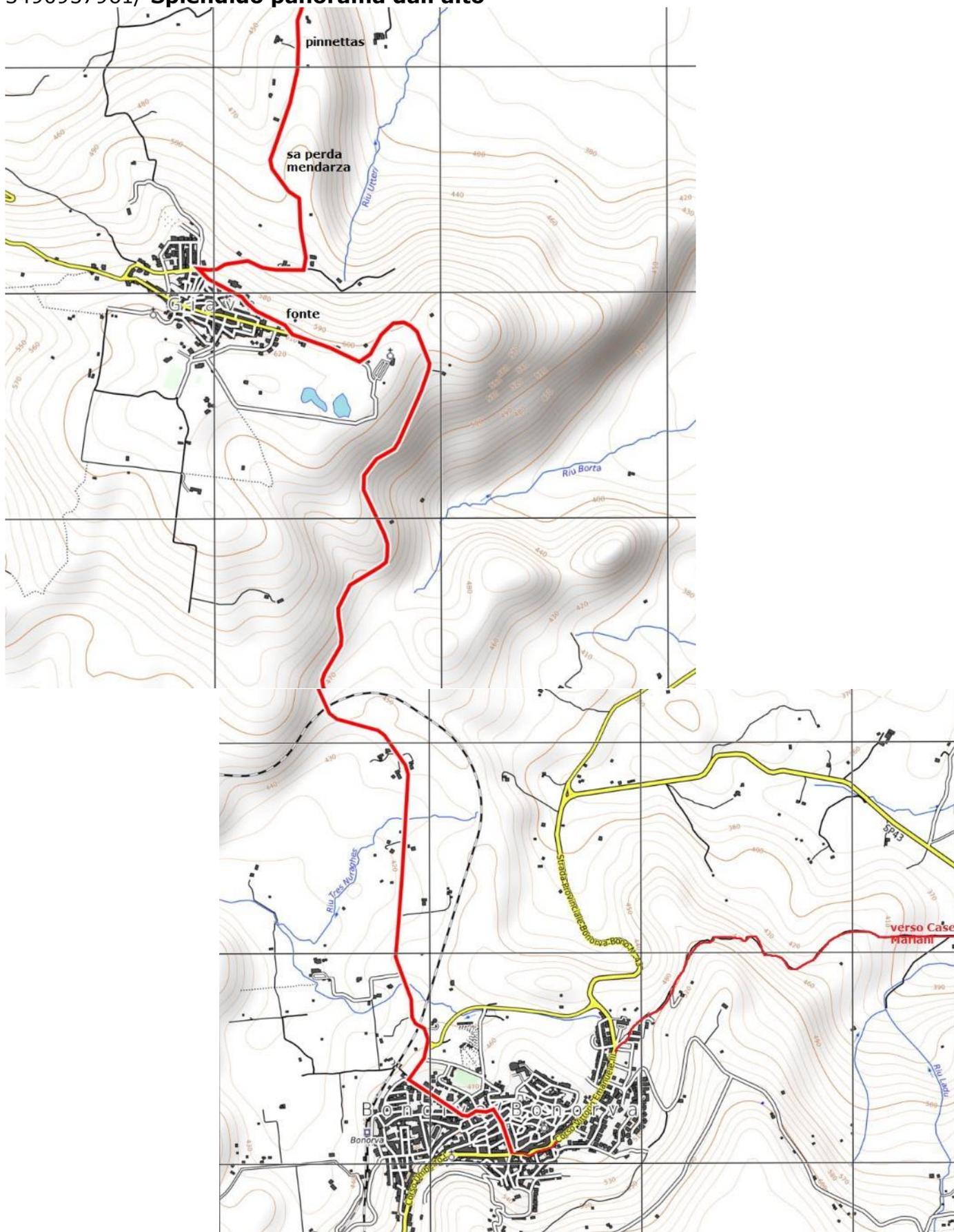
Da lì seguire la SP a sx fino alla vecchia stazione ferroviaria (nuovo viadotto) e si prende a dx la strada che porta al nuraghe Oes (visita libera, poco distante dalla strada). Si prosegue su asfalto fino alla curva in salita (fontanelle) verso i vulcani con caldera sulla dx (visita possibile) e l'altipiano con le pinnettas di sassi e sa perda Mendarza (tappo lavico del cono vulcanico dalla forma strana).



tMap contributors (openstreetmap.org), OpenTopoMap (CC-BY-SA). Map data Jul 28, 2019. 1:25000

Ultime salite per arrivare a **Giave- 15km**: Municipio, corso Repubblica 42 tel. 079 869050/
 b&b non convenzionati: Valle delle fate, via Gioberti 14- tel 3296507343-3343207759/ Pedra

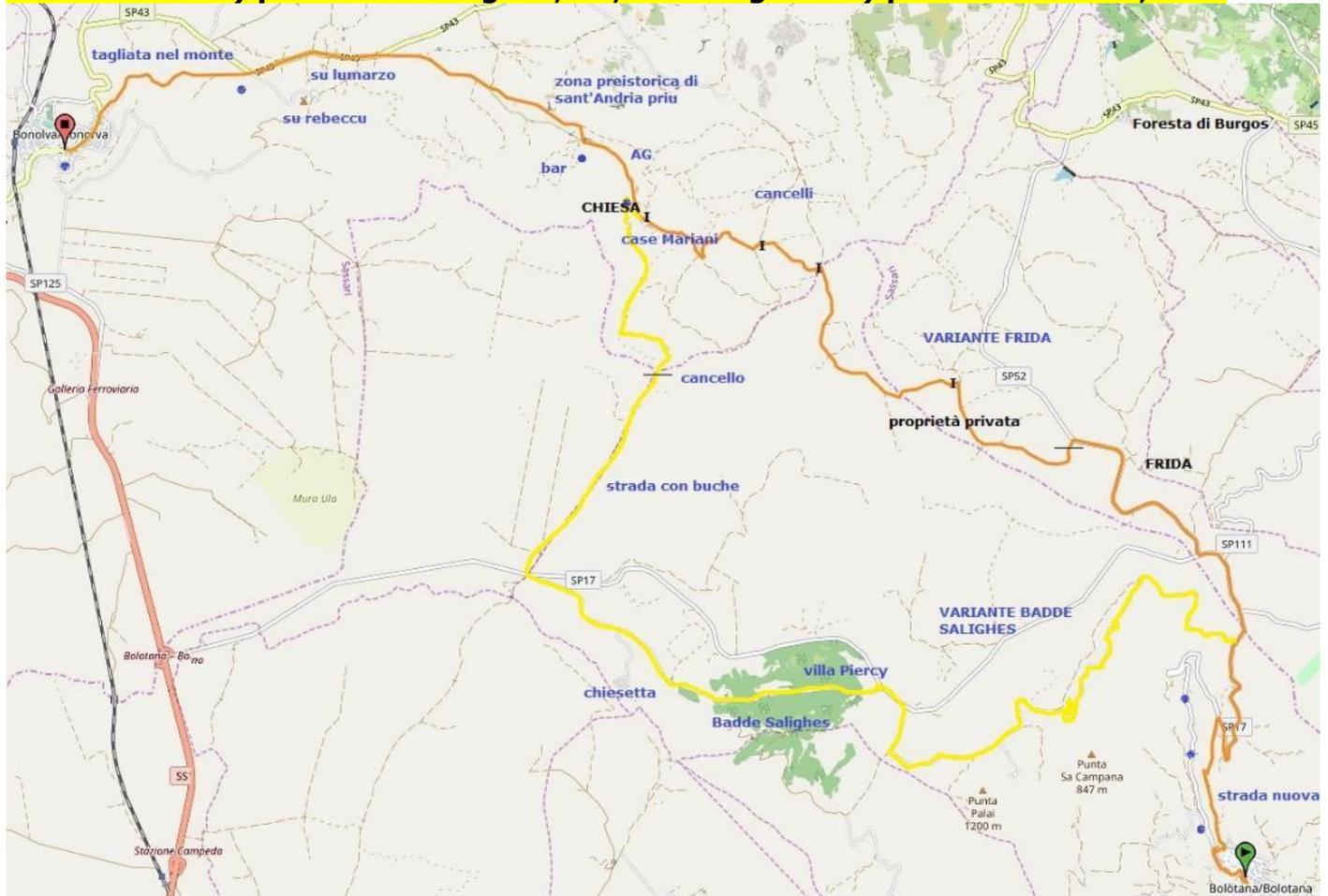
Mendarza, via Einaudi 2 - 3403974267-079869048/ Sa domo florida, viale S. Cosimo 6 - 3490957961/ **Splendido panorama dall'alto**



Alla fine di Giave, dopo il parchetto con fontanella, si prende a sx in discesa la strada **fino al ponte ferroviario e Bonorva, 4km**: b&b sa Domo Tua di Deriu, Via Roma 77 tel 3493672428-349101807 alle 18h da 25€/ altri b&b all'OT/ **sul cammino, prima di case Mariani**: Agriturismo Sas Abbilas, tel 347 6758725 cena a 15€, MP 30-35€ **NB**: pernottare qui permette di ridurre la tappa verso Bolotana di 10km.

9 tappa- Bonorva -Bolotana

due varianti: 1) per Badde Salighes, 36,6 km in giallo 2) per Frida con 29,4 km



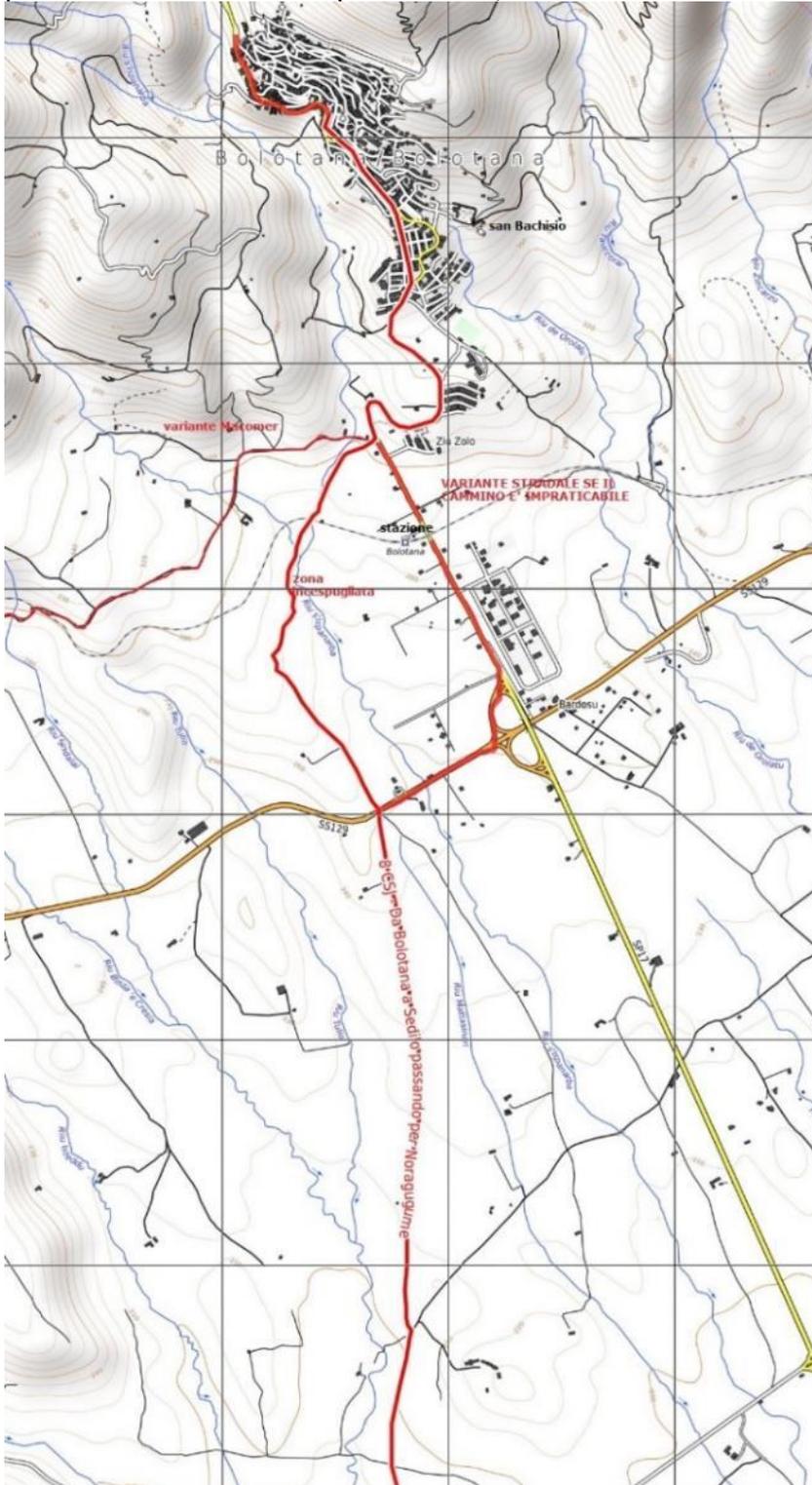
TRATTO COMUNE – da Bonorva centro a Case Mariani 10km

Si scende da Bonorva verso la strada dell'ospedale e si sale verso la tagliata nel monte, si passa e si scende sulla vecchia carraia. Si sbuca sulla SP che si segue, non salire a su Rebecca e continuare su strada (**fontana**) verso il sito preistorico di sant'Andria Priu (biglietti e bar più avanti nella casa a dx). Fonte minerale. Sempre su strada (AG sas abbilas, dove si può pernottare, MP, tel 3476758725) si prosegue verso case Mariani, sede di Forestas (ente regionale parchi e foreste).

Variante 1) alla chiesa di san Giuseppe con fonte si svolta a dx, si passa il cancello aperto e si comincia a salire su sterrato. Una volta passato il cancello in cima (slegare i lacci al centro e rifarli dopo), si cammina in piano tra le reti ed i muretti su una strada piena di buche (terribile quando piove, bisogna "nuotare") fino alla provinciale. Si prende a sx verso Badde Salighes (ristorante) e Villa Piercy con i suoi giardini. Lunga strada sempre in salita. Si prosegue poi verso la SP e dopo poco si svolta a dx per aggirare il monte, in salita e poi in discesa forte. Si sbuca sulla SP che scende a Bolotana, prendere alla fine il sentiero, ora asfaltato, che scende in paese.

Variante 2) ci si trova di fronte due cancelli; quello di dx va su al centro Mariani della Forestale; quello di sx si deve passare per imboccare il sentiero verso il ponte sul rio (cancello) e la salita dopo i massi verso la sorgente e la vasca antincendio. La vecchia strada vicinale è lasciata incespugliata; non andare a sx, ma salire ancora fino in cima al cancello aperto. Si prosegue fino all'altro cancello, si scende di sbieco verso sx nel fianco della collina per passare i massi e seguire la pista che sale a dx tra le fattorie, chiusa da muretti e poi tra reti metalliche. Si arriva, dopo il ponticello, al portale di dx chiuso dal lucchetto. O si salta o si segue la stradina a sx per 50 mt e si entra nel prato a dx che poi sbuca dopo il cancello chiuso. Si prosegue nei pascoli (cancelli da aprire e chiudere) tra le mucche fino all'uscita sulla strada provinciale. Si va a dx verso Frida e l'incrocio. Qui si va a sx e poi al bivio si scende a dx su strada fino in paese.

Bolotana: b&b badde salighes, via badde salighes 77 tel Tino 3897961888 convenzionato, da 20-25€ con colazione, no cucina// chiesetta di san Bachisio del 1400 al cimitero, in stile plateresco e affreschi "particolari"; murales del centro. Buon ristorante pizzeria in centro

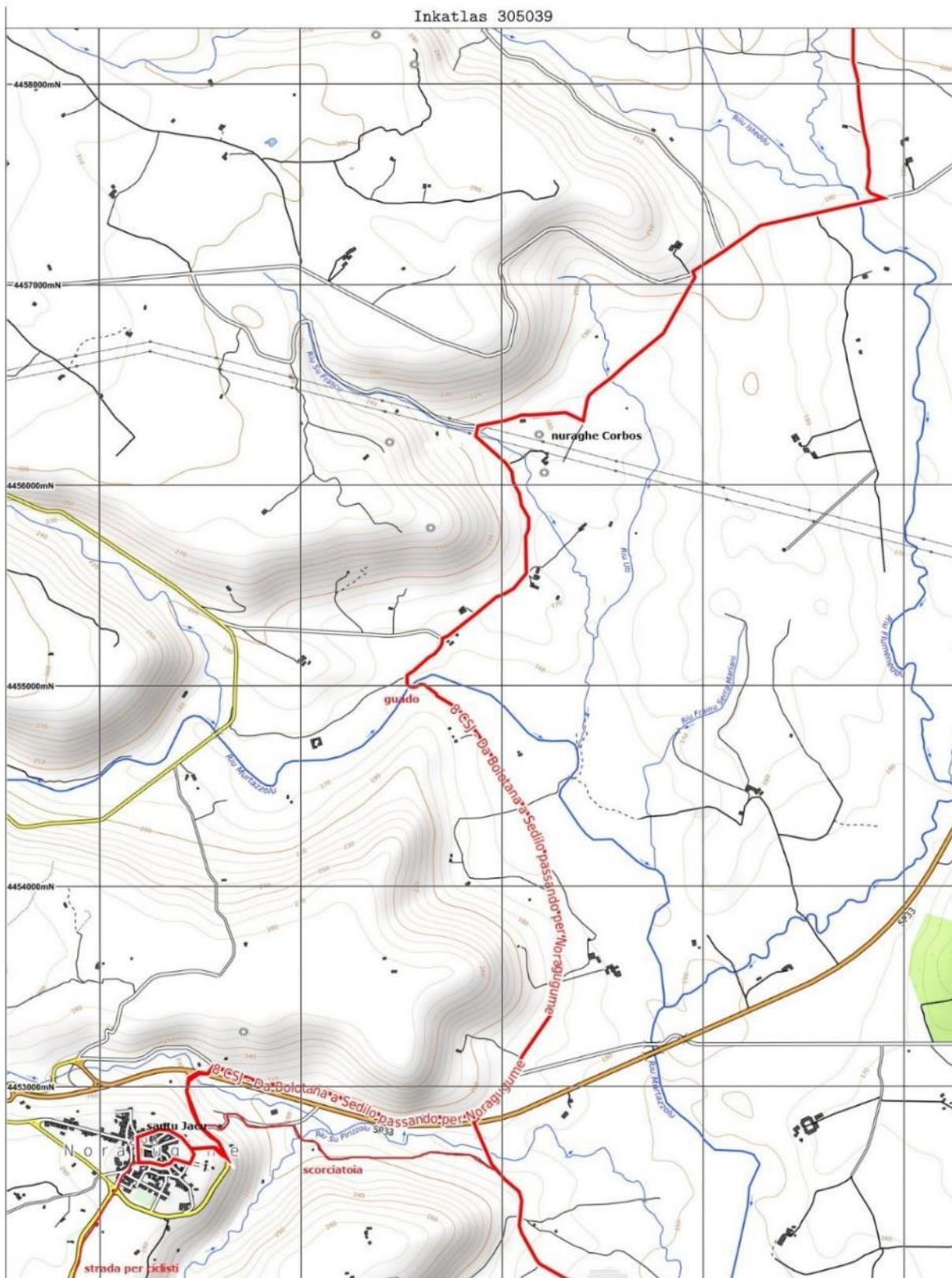


NB: sotto Bolotana c'è la stazione del trenino per Nuoro e Macomer, per chi volesse partire o finire qui, perché a Nuoro ci sono bus per Olbia (porto e aeroporto) e a Macomer i bus e treni verso Cagliari e Porto Torres e/o Olbia

10 tappa- km 28: da Bolotana a Noragugume e Sedilo

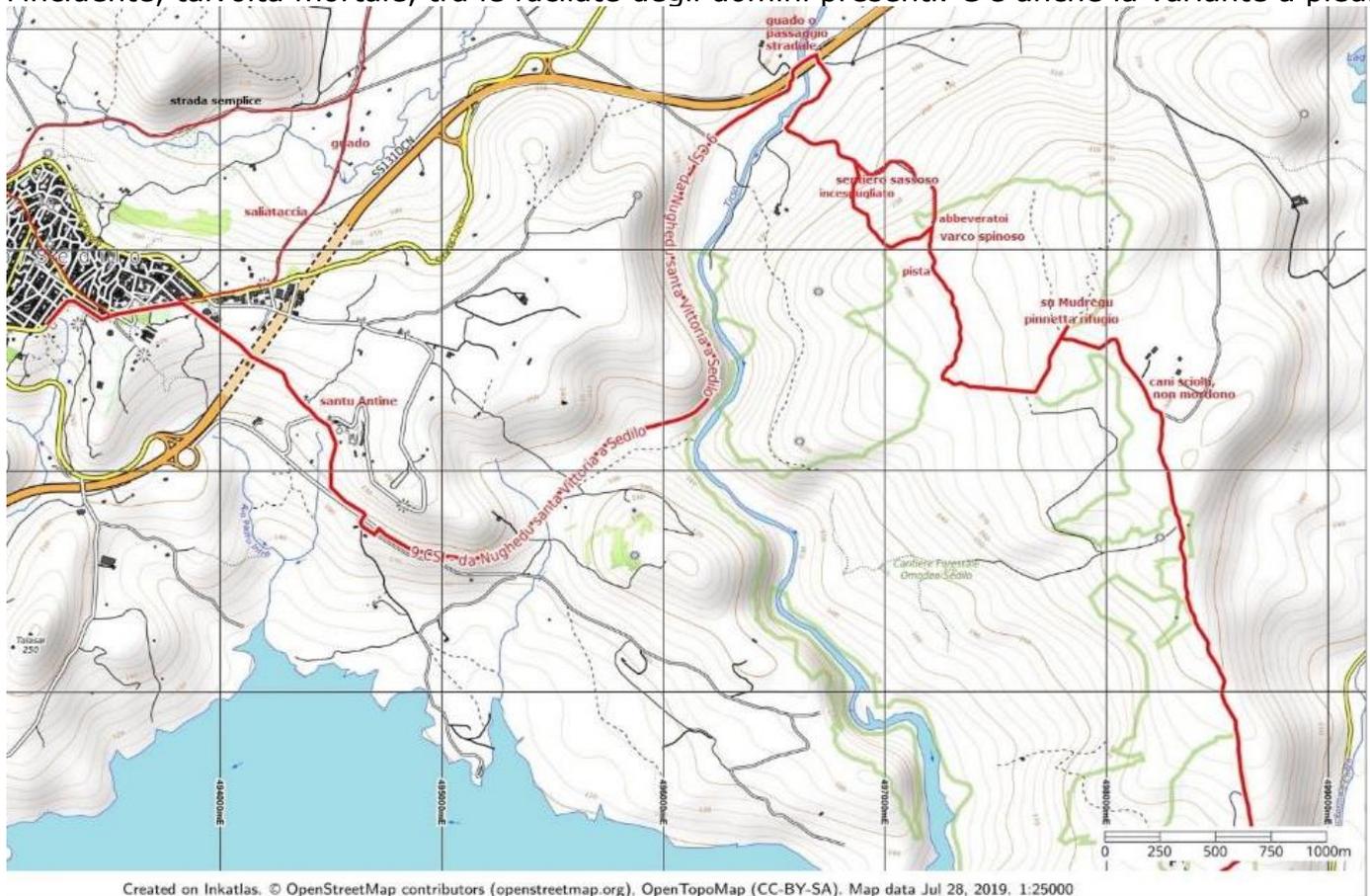
Scendere dal paese su strada verso la stazione ferroviaria, ma dopo il doppio curvone, prendere a dx la stradina con l'abbeveratoio, che biforca subito, ed andare a sx (a dx è la variante per Macomer) nel sentiero pastorale abbastanza incespugliato, che passa sotto la ferrovia e poi si apre nei prati per arrivare infine alla strada asfaltata. **(Se il passaggio è troppo spinoso, continuare invece su strada verso la stazione ferroviaria, superarla e poi allo svincolo scendere a dx su strada che passerà dove incrocia il sentiero di prima).** Si continua sul sentiero fino a salire alla strada asfaltata; si va a dx e si continua su

strada, si va a sx al bivio, si aggira il nuraghe Corbos (il sentiero che taglia dritto è ostico), si devia poi dalla strada sul sentiero a sx in curva e si passa il **guado** a sx. Si segue la pista fino ad arrivare quasi alla provinciale. Per salire a Noragugume prendere a dx la vecchia strada a mezza costa nella miniera, poi scendere ed attraversare la SP e salire in paese a sx.



18 km Noragugume: municipio del santu Jacu in piazza 4 novembre 1, tel 078544743 Efis (Ufficio tecnico) per **AC nel vecchio municipio su brandine**, no cucina, e per le chiavi nei festivi, quando il comune è chiuso. Per i gruppi, AC sommaria in palestra o il locale comunale con servizi. **1) dal centro paese** seguire la strada nel pianoro dei nuraghi, come i ciclisti, fino a Sedilo, più semplice. **2) dalla chiesa di santu Jacu** e dal cimitero, scendere dal paese da dove siamo arrivati, deviare a dx verso il centro rifiuti e seguire il sentiero, saltando qualche muretto, proseguire poi a dx in basso al ponte e continuare verso sa Perda Taleri,

10 km Sedilo: municipio piazza san Giovanni 1 tel 078509076/ b&b Lichitu, via Sant'Elena 5 tel. 3470925736 Marianna a 30€ con colazione ed uso cucina/ B&B Catteda, Via san Pietro 46 tel. 3701031453 da 30€ chiedere in birrificio/ b&b Frore- Viale Lamarmora 13 tel 0785568042 - 3283424200- 3204331079/ una pizzeria, un fast food, un supermercato/ Sedilo deriva dal latino "sedulus", "laborioso" e ha insediamenti antichi con nuraghi, pozzi nuragici e tombe di giganti nel parco di Iloi. Deve la sua fama alla manifestazione tra il 5 e l'8 luglio: *S'Ardia di Santu Antinu (san Costantino imperatore)*, sfrenata corsa equestre. La chiesa del XVI secolo ospita sculture di epoca nuragica, tra cui la *perda fitta*, una divinità femminile. Il nome *Ardia* deriva da "fare la guardia", difendere. La prima fase si svolge nella piazza del paese, dove il parroco seleziona tre cavalieri: questi riceveranno le *pandelas*, tre bandiere rispettivamente colorate di giallo, rosso e bianco. I tre fantini vengono affiancati da tre scorte, tre cavalieri dotati di lance e stendardi con il compito di difendere le *pandelas*. La galoppata ha origine in *su frontigheddu* con il via del cavaliere più importante, la bandiera gialla, che scatta all'improvviso e nel polverone gli altri gli corrono dietro, rischiando ad ogni momento l'incidente, talvolta mortale, tra le fucilate degli uomini presenti. C'è anche la variante a piedi.

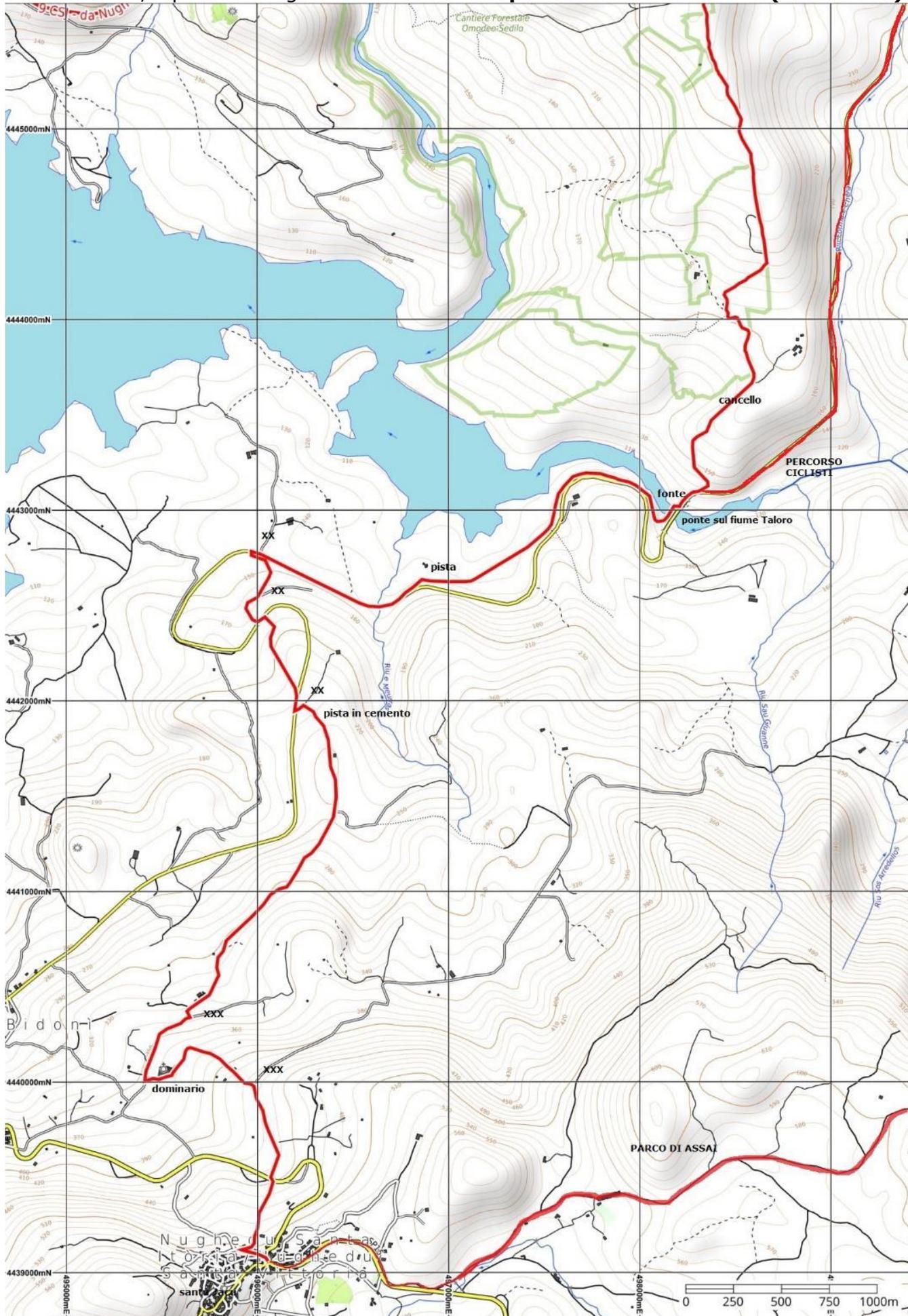


Created on Inkatlas. © OpenStreetMap contributors (openstreetmap.org), OpenTopoMap (CC-BY-SA). Map data Jul 28, 2019. 1:25000

11 tappa km 22: da Sedilo a Nughedu santa Vittoria-

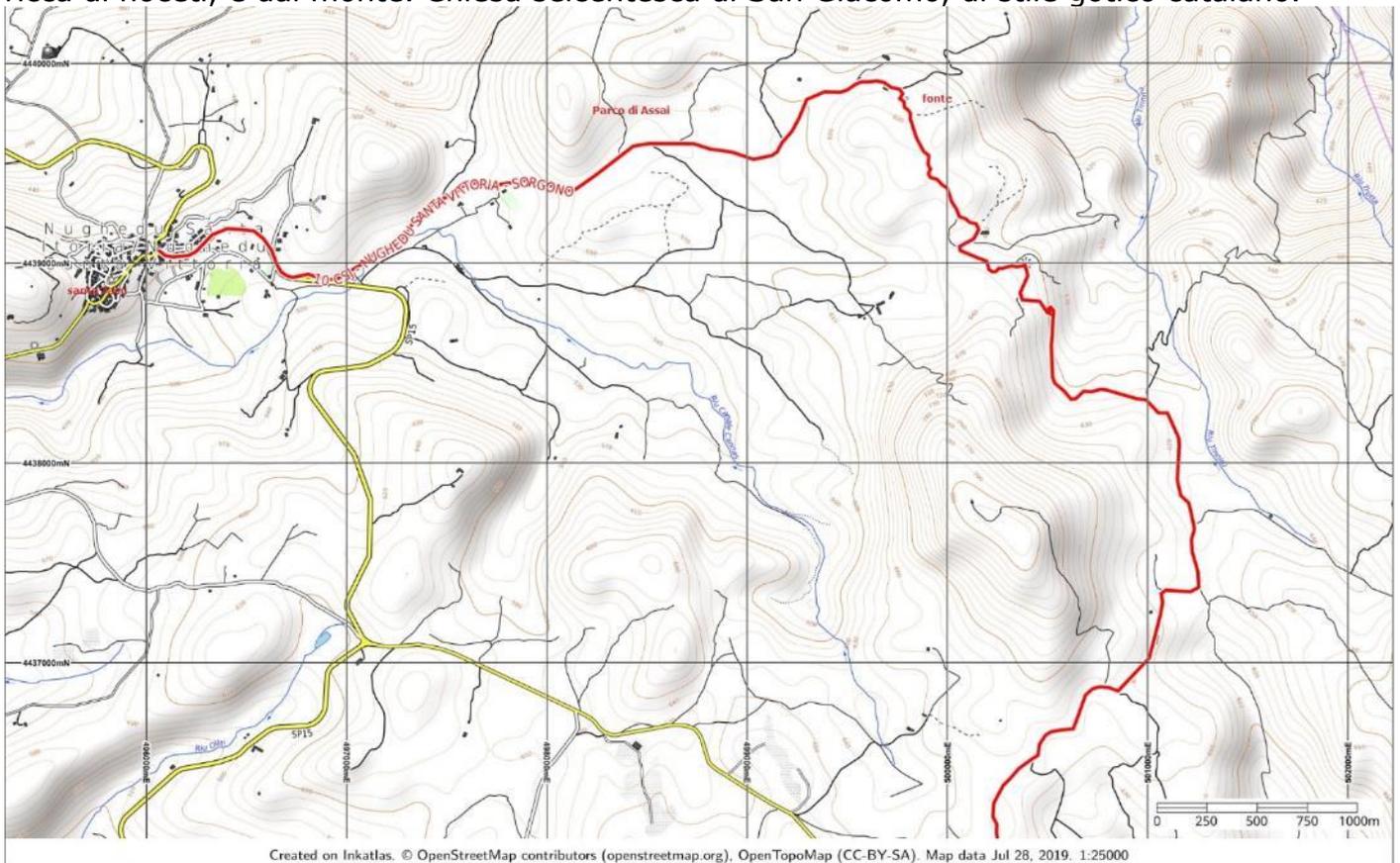
Scendiamo dal viale Martiri a dx (statua dell'imperatore Costantino a cavallo) verso la chiesa di santu Antinu (quella dell'Ardia), proseguiamo su asfalto (occhio alla deviazione) e strada bianca fino ad arrivare al fiume Tirso, dove c'è il guado, se la stagione lo permette, (**seguire sentiero CAI T611 per Taloro e su Mudrègu**). Sennò si sale prima alla superstrada e si fanno 200m verso dx per passare dall'altra parte del fiume. Qui si ridiscende alla pista bianca e la si segue verso dx per ritornare sulla pista che viene da sotto il ponte e che continua dritta (palo segnaletico di legno). Al primo bivio si gira a sx in salita sul sentiero e si trova sulla dx l'imbocco di un sentiero pietroso, **un po' nascosto dalle erbacce**, che **sale duro** tra i muretti fino al varco (spesso ostruito da spini messi dal pastore per chiudere l'accesso al bestiame) che si passa. Si prosegue, seguendo la rete metallica a sx. Alla fine, in alto, si trovano degli abbeveratoi e si svolta a dx per seguire la pista-strada ben delineata, usata anche dalle auto, che sale leggermente, passa la casetta del pastore (tetto nuovo), arriva allo spiazzo con abbeveratoio e pietre con frecce gialle (un serbatoio d'acqua) e si continua per salire poi alla **pinnetta ristrutturata (su Mudrègu- fonte o tanica d'acqua e rifugio possibile)**. Si riparte nel sentiero tra muretti e si continua, passando alcuni sbarramenti

pastorali, fino alla discesa sempre su pista verso la casetta isolata, poi su asfalto verso il centro servizi, il portale d'ingresso e la strada del **ponte sul fiume Taloro (fontanella)**.



Facciamo scorta d'acqua all'abbeveratoio e passiamo il ponticello a dx sotto il ponte grande. Imbocchiamo il vecchio sentiero che gira intorno al monte e lo seguiamo sempre (un ponte rotto dall'altra parte, ma il sentierino lo passa). **Sennò passiamo subito per la strada, più semplice.** Risaliamo alla strada e la seguiamo a dx per circa 1km per trovare una deviazione in salita a sx su pista che arriva di nuovo alla strada. Qui prendiamo la pista erbosa a sx che sale e poi diventa pista per raggiungere ancora la strada. Andiamo a dx su pochi metri e troviamo una strada a sx che sale, fa una curva a dx e continua a salire nel monte. Alla fine troviamo la strada che sale a sx al dominio di san Basilio, lo passiamo ed arriviamo alla strada, che seguiamo a dx verso la provinciale che attraversiamo per salire molto ripidi in centro paese, dopo l'ultima curva a sx. La risalita è stata dura...

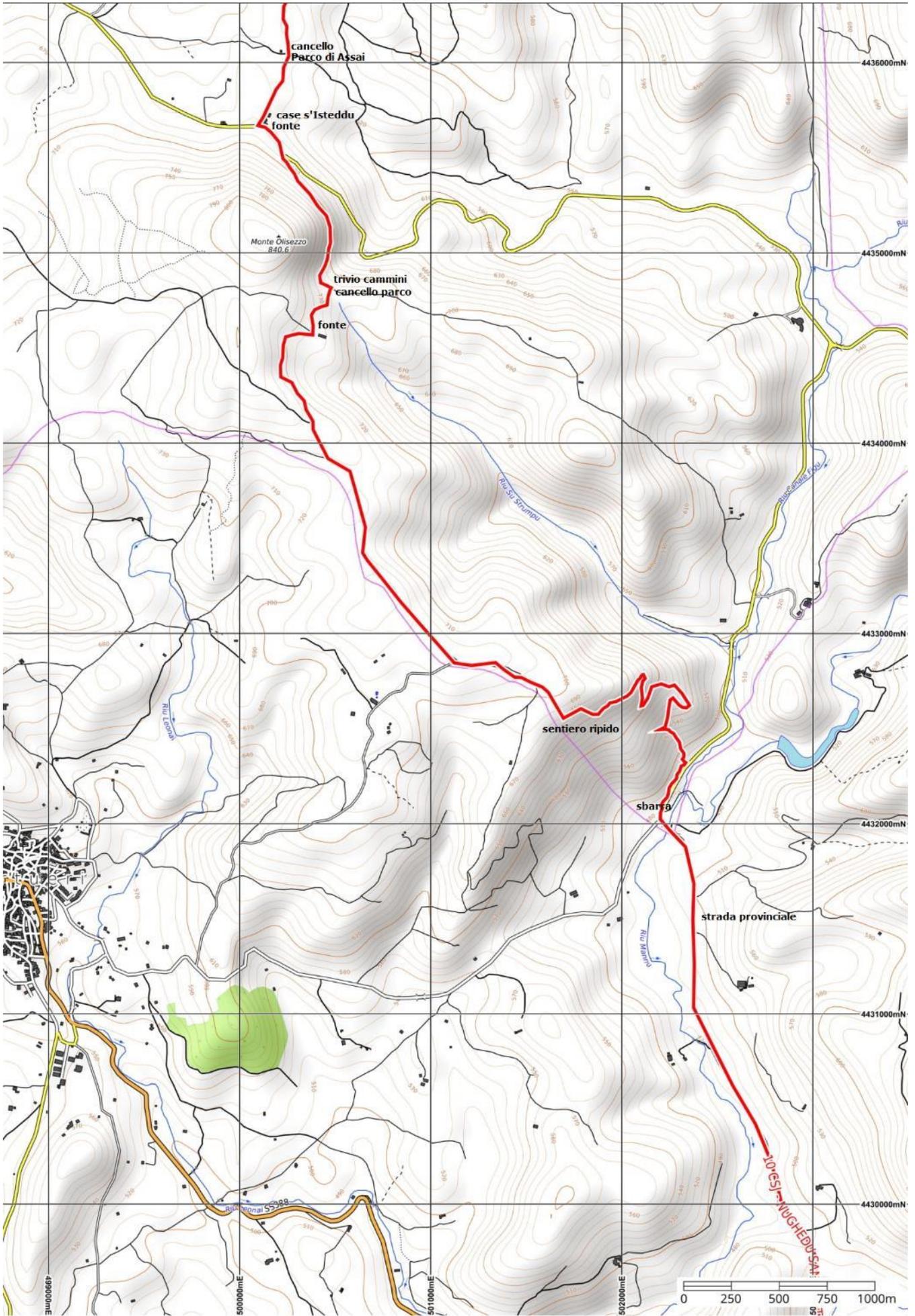
Nughedu santa Vittoria: municipio in via del parco 3, tel 078369026- **Paolo Pirri**, ufficio tecnico/ B&B Tatti in via regina Elena 35 tel 3288007845 cena possibile, ottima accoglienza/ un bar e un negozio alimentari/ da vedere: area archeologica; lago Omodeo, il novenario di san Basilio del XVI sec. / Il toponimo del paese viene dalla combinazione di "nughe", noce, ricca di noceti, e dal monte. Chiesa seicentesca di San Giacomo, di stile gotico catalano.



12 tappa km 27: da Nughedu a Sorgono passando per il Parco di Assai

Dal bar della piazza centrale si segue a dx la provinciale fino alla deviazione a sx verso il campo sportivo: **segnaletica del parco di Assai** per **S'Isteddu**- alcune fonti per dissetarci lungo il cammino, la zona dei cervi ed il museo Alamoju. Usciamo alle case nuove (disabitate, le usano i pompieri in estate) di s'Isteddu (fontanella a sx in fondo) **13km.**

Dobbiamo attraversare la strada in curva (attenzione) e salire per la stradina di dx che arriva poi al palo dei sentieri di Neoneli. Prendiamo il **sentiero della pietra a dx passando nel cancello** e saliamo nel parco sulla pista (fontane) verso il monte Lidone ed il punto panoramico (ai tempi si scendeva dritti nel precipizio...). **Là prendiamo a sx in discesa ripida il sentiero tortuoso che porta giù a valle per uscire dal parco sotto la sbarra.** Ogni tanto ci sono cani che rompono le scatole, ma la guardia forestale (Flavio) vi può aiutare.



Nota: Tra la Barbagia e il Barigadu, il territorio del Mandrolisai è un'alternanza di altopiani con profonde vallate adatte al pascolo, con boschi di sughere e castagni. Ma sono i vitigni, il Cannonau, la Monica e il Bovale o Muristellu, ad occupare ampie aree e la produzione del Mandrolisai, vino rosato e rosso, ha un peso rilevante nell'economia del territorio.



Si prende la strada verso dx, si passa il ponticello a sx e si continua su asfalto, un po' penoso questo tratto, ma si possono vedere prima la zona archeologica di Biru 'e concas con i suoi menhir e poi la chiesa di san Mauro con le sue cumbessias e graffiti nella facciata. Si prosegue sui sentieri per arrivare in città al nostro b&b **(14km)**.

Sorgono: municipio corso 4 novembre 65, tel 0784622520- **referenti Pietro Uras e Graziella Congiu, b&b via Emilia 6 tel 3934787013 o 078460581 cena possibile/** altri b&b in paese/ tutti i servizi/ da vedere: la chiesetta di santu Jacu ai limiti tra Sorgono ed Atzara/il sito di Biru 'e Concas, gruppi di menhir, e uno dei santuari campestri più antichi, San Mauro, gotico-aragonese con cumbessias (o muristénes), edifici destinati ad accogliere i pellegrini. Si possono vedere la Tomba di Giganti di Funtana Morta e il grande vano coperto all'interno del Nuraghe Talei (tutte cose che l'amico Pietro può farvi scoprire).

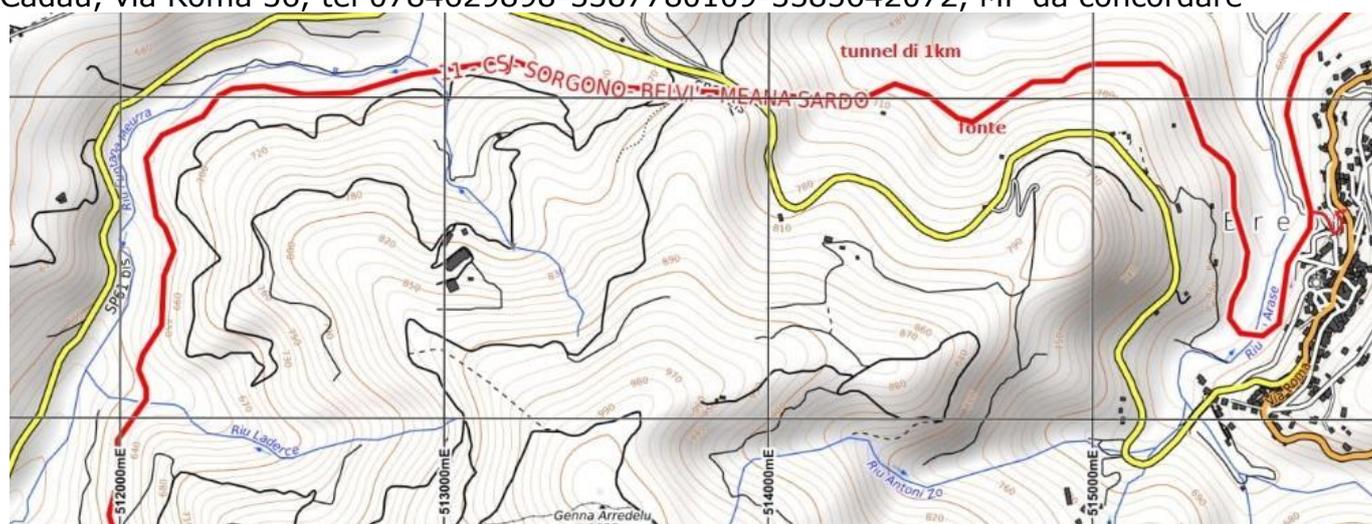
[Wikiloc | Percorso CSJ - ASSE CENTRALE, 2A PARTE : da SORGONO a CAGLIARI STAZIONI](#)

13 tappa km 21: da Sorgono a Belvì

Nuovo percorso nei boschi che inizia andando alla chiesetta di santu Jacu e prosegue su stradine fino ad arrivare alla strada di ingresso al paese. Si sale verso la strada principale, che si segue a dx verso il centro del paese. [Possibile deviazione a **Tonara** 9km andata e ritorno/ **AC** da don Michel Luisi, 3391165238 genonimiki@hotmail.it che prima era a Nurallao/ da vedere, la **chiesetta di santu Jacu** col suo parchetto/ i tre agglomerati che formano Tonara (Toneri, Teliseri, Arasulé) sono sui fianchi del monte/ Centro storico, antiche case in pietra ed i laboratori artigianali del torrone, tappeti e campanacci per il bestiame. Sagra del torrone (pasquetta)].

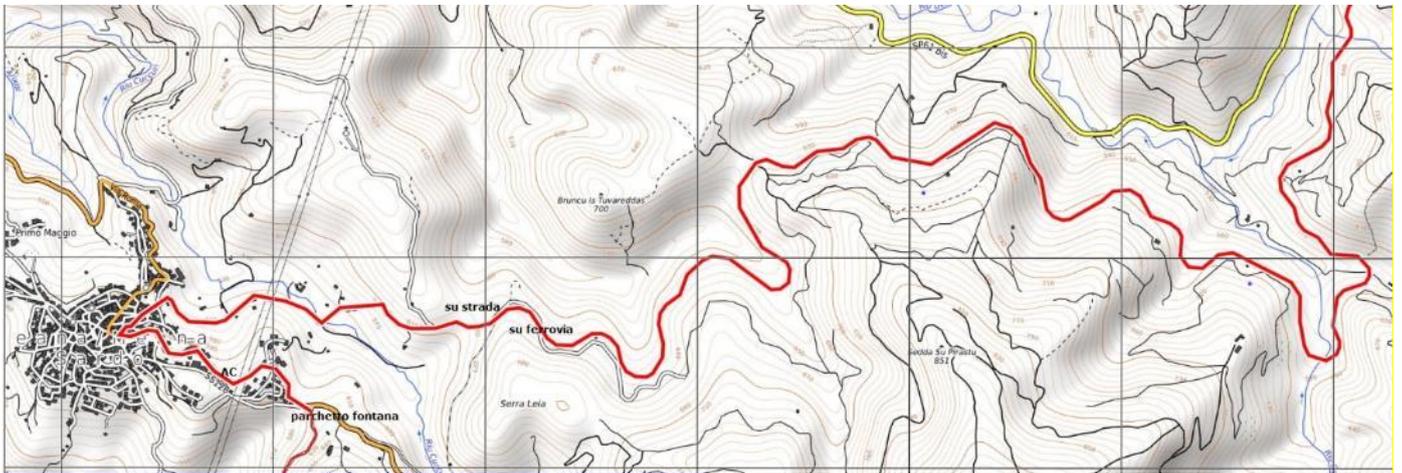


Belvi: Valentina e Sebastiano 3939486135 referenti, per AC in famiglia, 20€/ le suore, viale san Giovanni Bosco 4, tel 0784629332 a 30€ con colazione/ hotel l'edera da Marianna Cadau, via Roma 36, tel 0784629898-3387780109-3385642072, MP da concordare



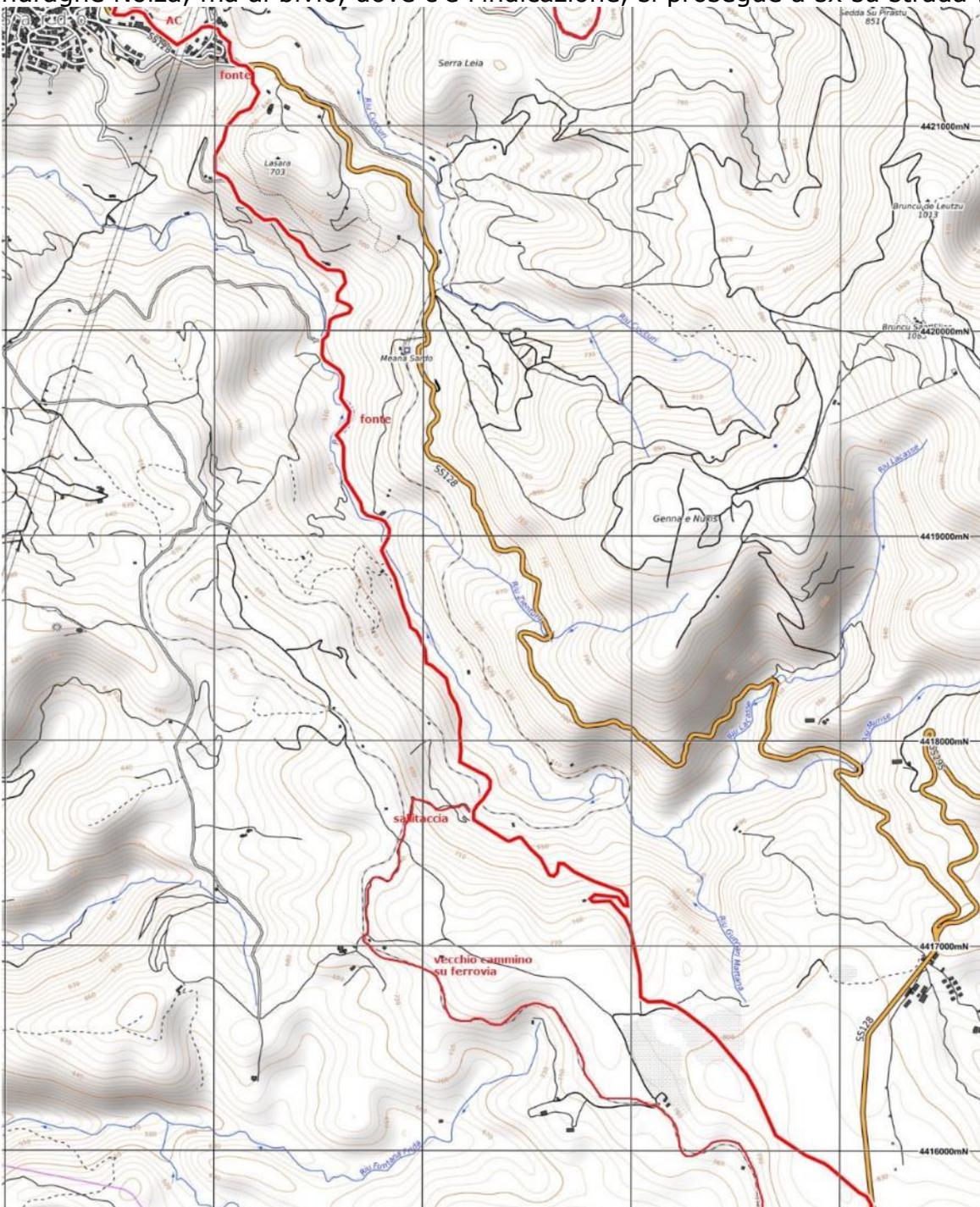
14 tappa km 17: da Belvi a Meana sardo

Si deve attraversare una galleria buia di 1 km tra Belvi e Meana, che quando piove ha una cascata verso la fine... venti minuti di silenzio e di oscurità, una prova che alcuni non superano.... Si incrocia la strada e si sale a dx a **Meana sardo**: b&b Su Sonetto, via Roma 11- tel 3475265316 - 078464571 da 25€ cena possibile/ ristorante in via Marconi 3, Antichi sapori, con menù a 15€ Macis 078464711// l'assessore al Turismo, Milena, offre alloggio e visita al Nuraghe Nolza

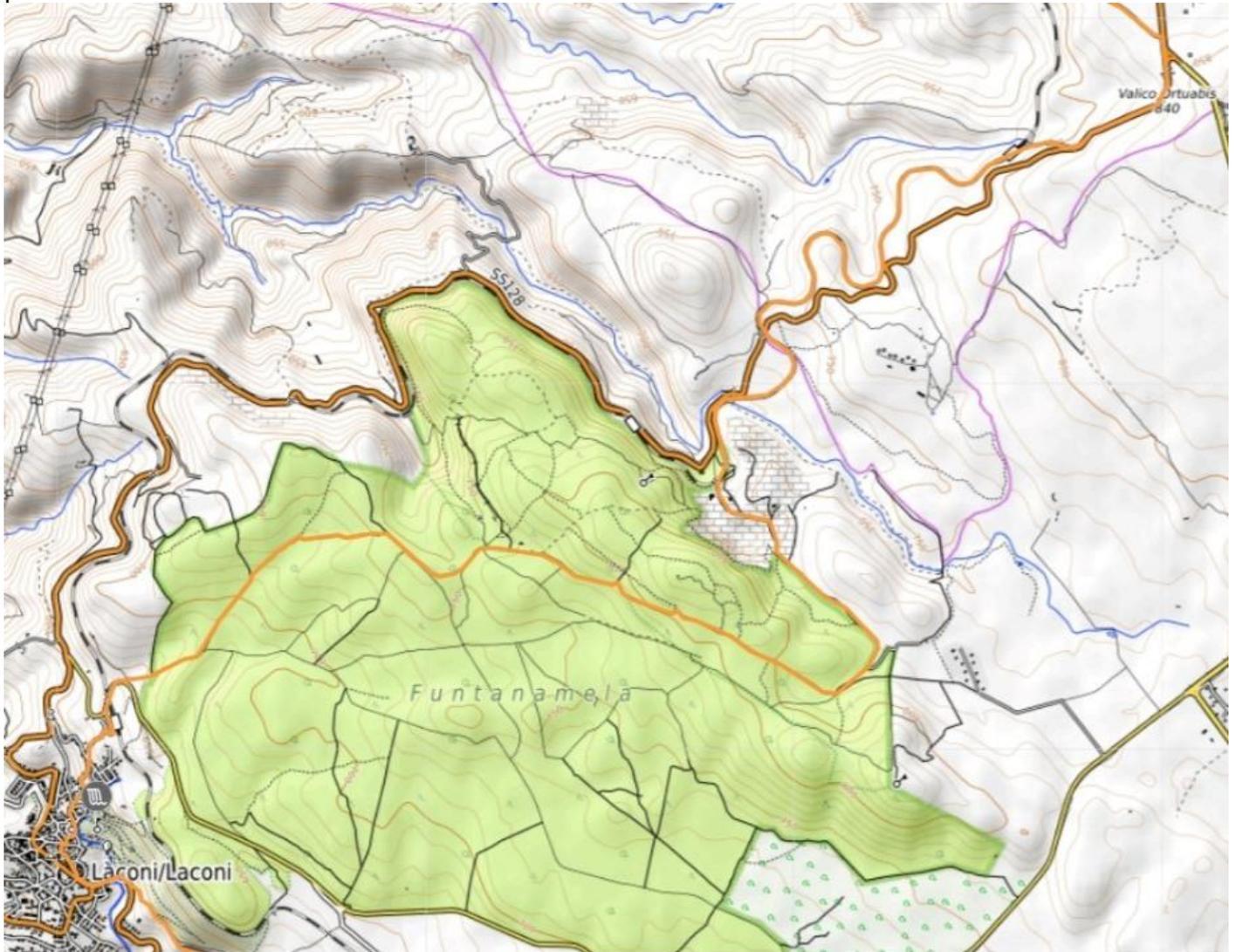


15 tappa- km 20: da Meana sardo a Laconi

Sterrato misto, km 20 fino a Laconi: dai giardinetti del benzinaio all'uscita del paese nella zona del campo sportivo (fontanella) si scende a dx su strada asfaltata solitaria verso il nuraghe Nolza, ma al bivio, dove c'è l'indicazione, si prosegue a sx su strada (**una fonte**).



Questa strada alla fine sbucca sulla statale 128 che si segue a dx fino a quando non si vede la ferrovia a lato e si cammina poi sopra la massiciata. Dalla ferrovia si sale alla strada d'ingresso alla cava, la si aggira (nuova recinzione) e si entra poi (cancello) a dx nel parco di Funtanamela e si prosegue sui sentieri fino alla zona dei cavalli selvaggi (altro cancello). Alla fine si esce dal portale del parco e si scende su strada verso la stazione ferroviaria e il centro, passando dalla basilica e dal museo.



Laconi: municipio in piazza Marconi 0782866200/ **b&b il cachi e la palma**, via Roma 25 tel. 3392940363 di Manlio Meleddu, bel giardino e uso cucina, convenzionato a 25€/ pizzeria la cascata, via Gramsci 34/ da vedere il Museo Civico delle statue menhir 0782867037, il santuario di Sant'Ignazio da Laconi (festa il 30 agosto), il Parco Aimerich.

16 tappa da Laconi a Isili km 22

Uscire da Laconi per la via principale dal municipio (fontanella), passare il ponte e, dopo il curvone, salire ripidi a sx sulla stradina per arrivare nella zona della ex-cava. Si continua così fino al monumento agli aviatori caduti in servizio antincendio, si continua a dx (ignorando il sentiero CAI) e si arriva tra i boschi **alla ferrovia, che si costeggia**, scendendo poi fino al trivio dell'abbeveratoio. Si prosegue sulla vecchia strada asfaltata di sx, parallela alla nuova, che sale al centro del paese.



km 11 Nurallao: AC possibile in parrocchia, Cristina, Via S. Sebastiano 20 tel 0782815007/ tutti i servizi/ Si scende giù da Nurallao per la strada principale verso Nuragus, si fa la curva e si passa il parchetto (fontanella e fermata bus). All'incrocio con rotonda giratoria si prosegue sempre dritti sul marciapiedi di dx. Dopo il distributore si gira a sx nella strada della zona artigianale, si passa il ponticello e si prosegue su strada fino all'entrata nel bosco, dove si svolta a sx sul sentiero che poi sale a raggiungere la carrareccia ex ferrovia che si segue a sx.

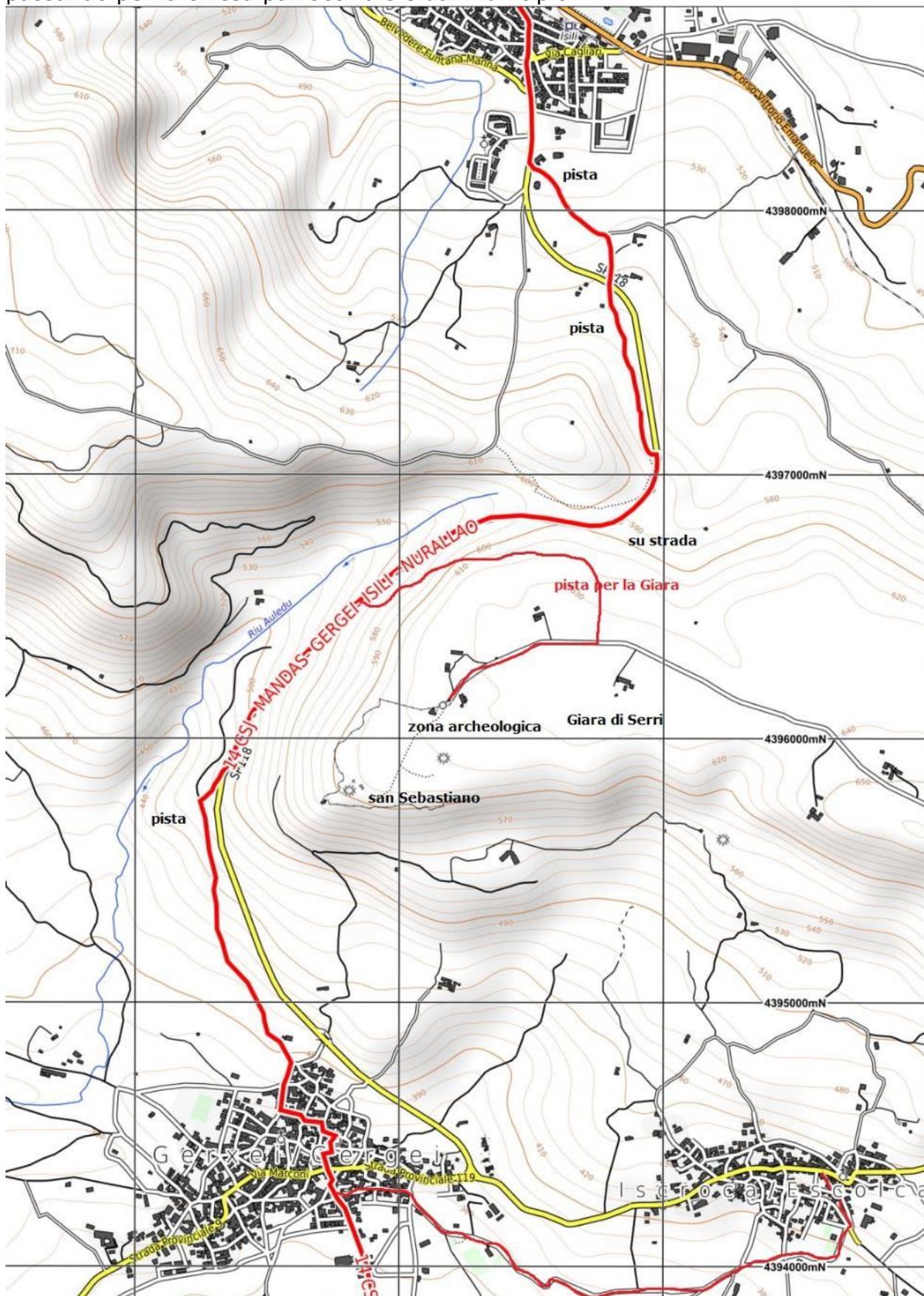


Si arriva all'incrocio con la SP e si scende a dx verso il lago artificiale di is Barroccus, si sale al sentiero panoramico a sx che si segue fino al tunnel che passa sotto la statale. Dall'altra parte si va sul margine della SP per passare il doppio ponte e poi si devia a dx sulla strada in discesa (fontana). Si sale ripidi nei tornanti a sx fino alla strada tra i muretti che va al nuraghe is Paras, nella zona dei campi sportivi, al passaggio a livello e al viale che entra in centro città. **km 11 Isili - referente** Pietro Atzori Gessa, 3421054148 nel negozio Nonna Isa, sul cammino/ b&b is coronas, Fabiana, piazza Costituzione 4, tel. 3201159081 da 25€ con uso cucina e colazione/ b&b Ghiani, via Verdi 19 tel. 3401213380 da 25€ con colazione/ tutti i servizi/ da vedere: museo del tessuto e del rame in piazza san Giuseppe 8 tel. 0782802641 sotto il municipio. Sul cammino: nuraghe Is Paras (visita a pagamento) / alla stazione ferroviaria del trenino si fermano i bus Arst// Ai margini di un altopiano sulla vallata del Sarcidano, il nome Isili pare derivi da "Ilienses" (troiani) che l'autore greco Pausania dice vennero in Sardegna dopo la distruzione di Troia.

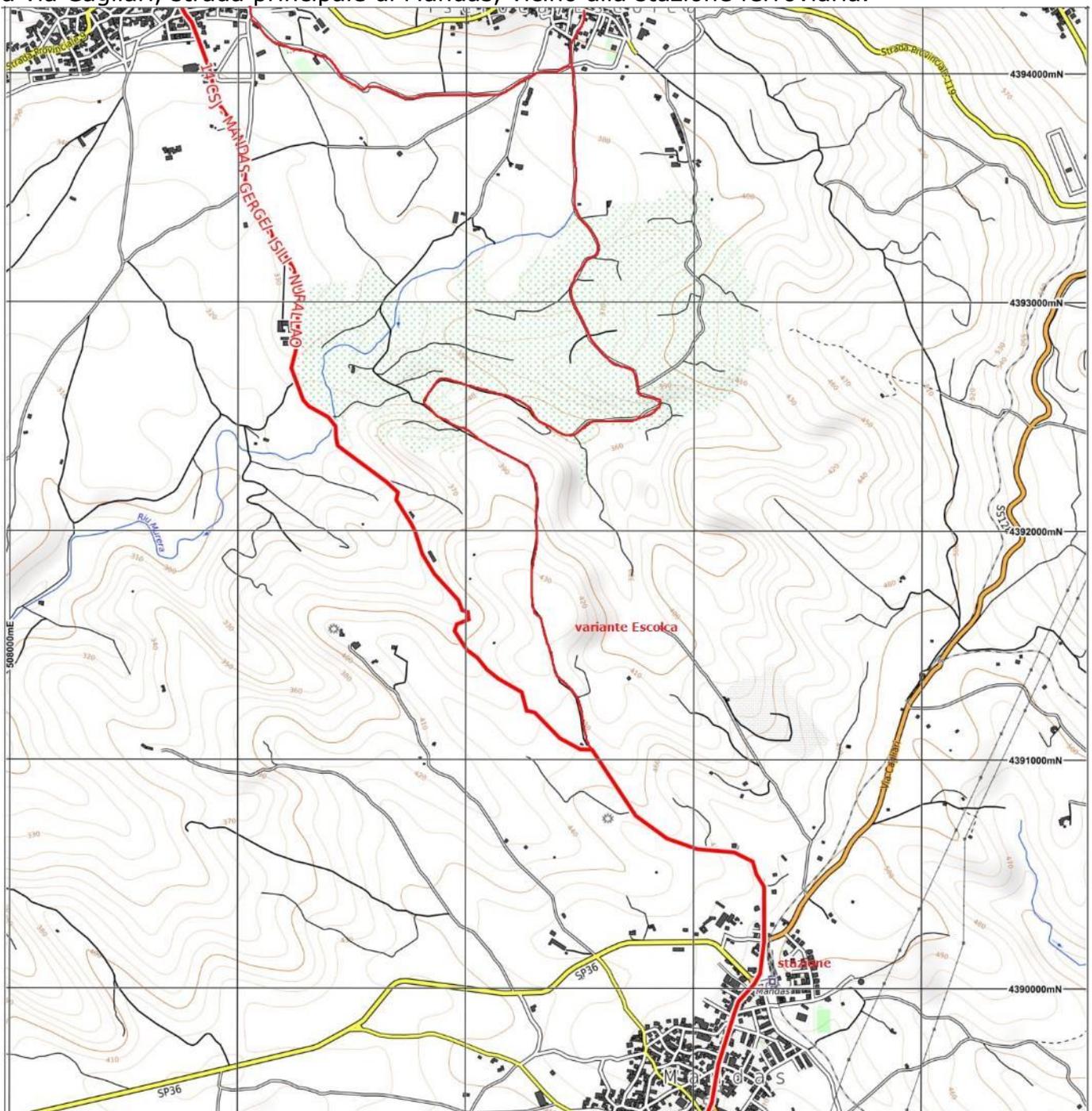
17 tappa km 16: da Isili a Mandas, passando per Gergei

km 10 fino a Gergei- Si esce da Isili su via Zaurrai e si devia a sx dopo il centro musicale sul sentiero. Poi bisogna deviare a dx e attraversare la SP per seguire il sentiero che va a sx fino a ritrovare la SP che si segue sul bordo dx a scendere. (NB: Possibile deviazione a metà discesa a sx per salire sul sentiero che sale nel bosco all'altopiano, sbuca su una pista che va

a dx tra due muretti ed alla fine è chiusa con una rete da pastore, talvolta (scavalcare). Qui prendiamo a dx su asfalto per visitare **la zona archeologica** con santuario nuragico della giara di santa Vittoria con bar ristorante- l'ingresso è a pagamento. Per ritornare al cammino, stesso percorso alla rovescia). **Invece** il cammino prosegue sulla strada in discesa (a causa di un blocco del cammino da parte di un pastore) che si lascerà a dx quasi alla fine per ritrovare il sentiero che a sx va fino all'ingresso di Gergei al trivio della chiesa; si entra in centro paese, passando per la chiesa parrocchiale e dal municipio

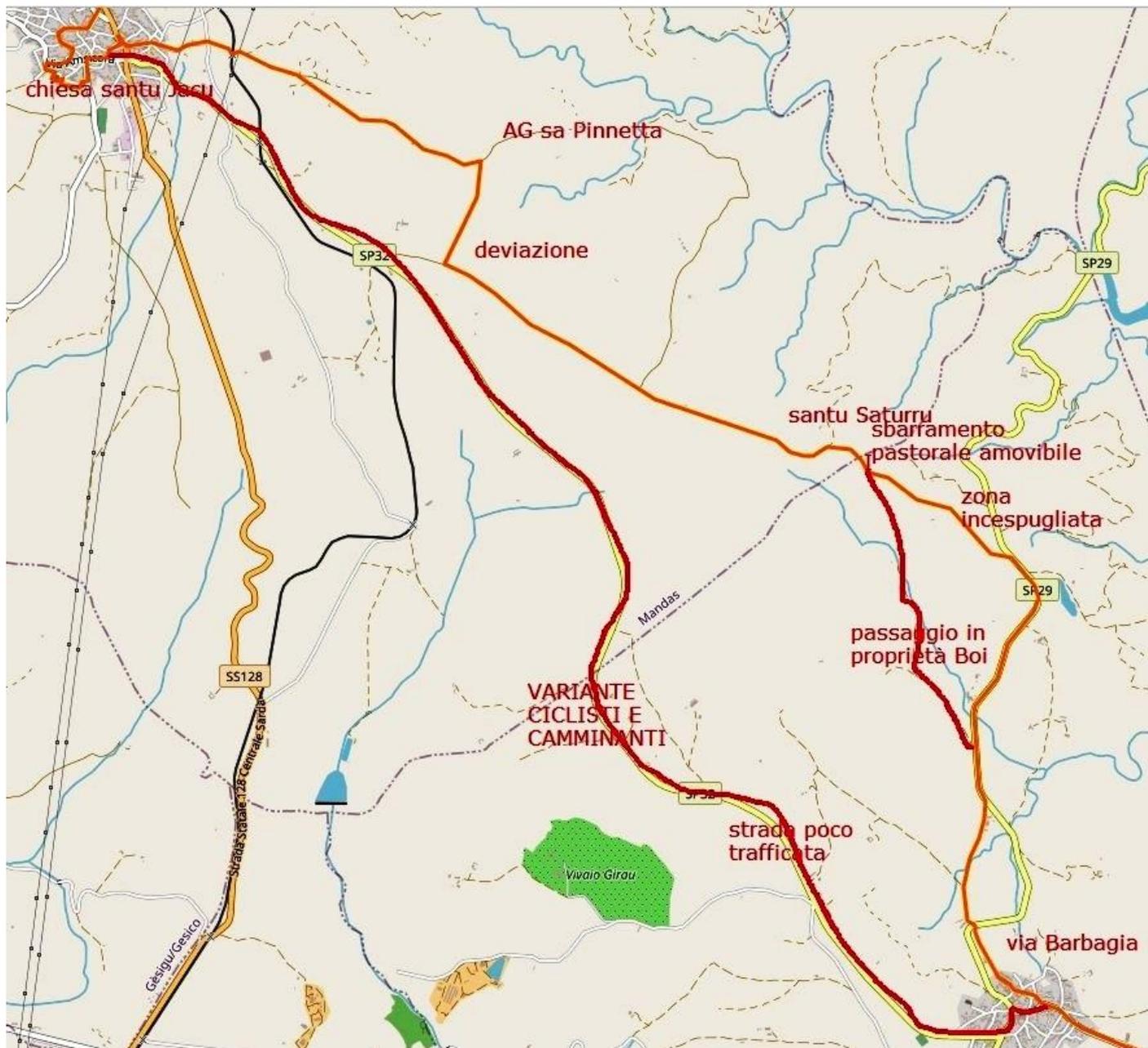


Sterrata mista, 6km fino a Mandas - Si esce da Gergei dalla zona del municipio su viuzze e poi strade in aperta campagna, si passa di fianco alla fabbrica Argei e dalla vallata si comincia a salire con curve (lavori in corso). In cima, l'asfalto subentra allo sterrato e si arriva a via Cagliari, strada principale di Mandas, vicino alla stazione ferroviaria.

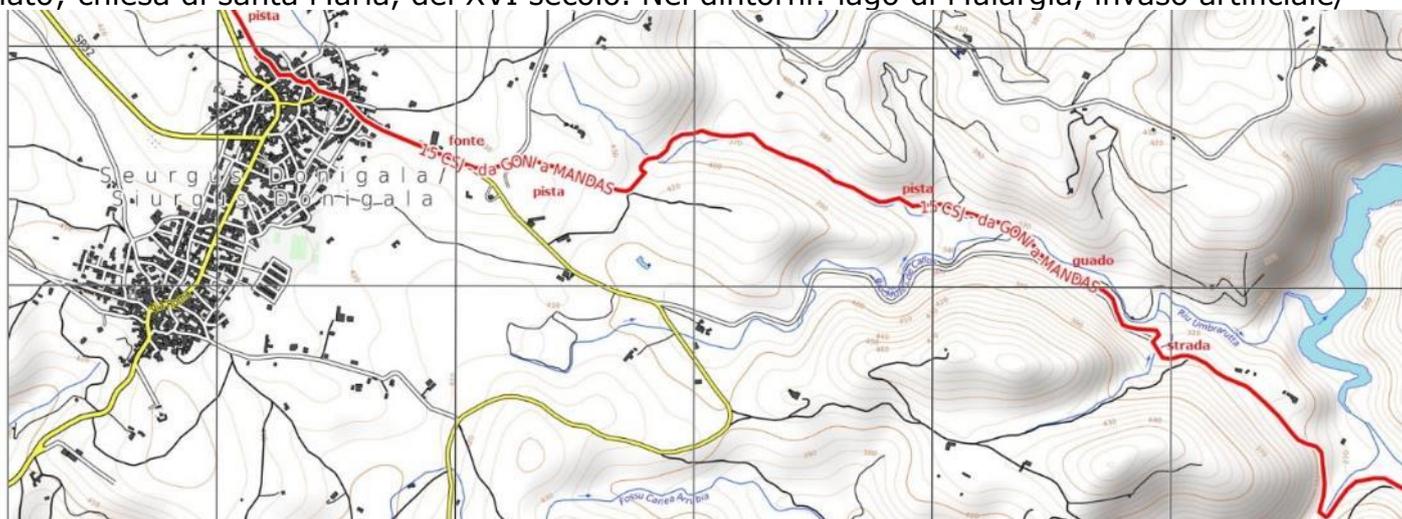


Mandas: referenti Roberto Tocco, via Cagliari 90, tel. 3346196722 con Testimonium, credenziali, e Marcella Pisano, via san Giacomo 19, tel 3914007493/ B&B il Melograno da Luigi e Maria in via Napoli 5, tel 3482771313- 070984430 convenzionato/ AG le vigne ducali, vicino al cimitero, Cristina, 070984616 o 3491328060 menù a 15€ e pernottamento a prezzo da definire/ due pizzerie: su textile e mydream, un buon ristorante in centro, una rosticceria, bar e supermercati/ stazione treni e bus. Note: sede del ducato di Mandas dal 1614 sotto la dominazione spagnola e nodo ferroviario del **trenino verde** verso Sorgono (anche se non funziona quasi più) e Arbatax (solo in estate, fino a Sadali); feste come la ricorrenza di san Giacomo (vedere nella chiesa l'altare maggiore, unico ad avere nel marmo bianco il Santiago Matamoros); la zona monumentale del complesso di san Francesco con la "fresca" biblioteca (Elèna) e Wi-Fi; museo "I lollasa de is aiausu" in via sant'Antonio; museo d'arte sacra "peregrinatio fidei" in piazza C. Alberto.

si sale sulla pista che diventa via Barbagia. Per rifocillarsi, entrare in paese a dx e si trova un bar ed un negozio alimentari. **AC Dolores Demuro** via Roma 18, il rifugio di Carlotta, 2 camere e cucina, tel 3470859345 telefonare prima, non abita lì.

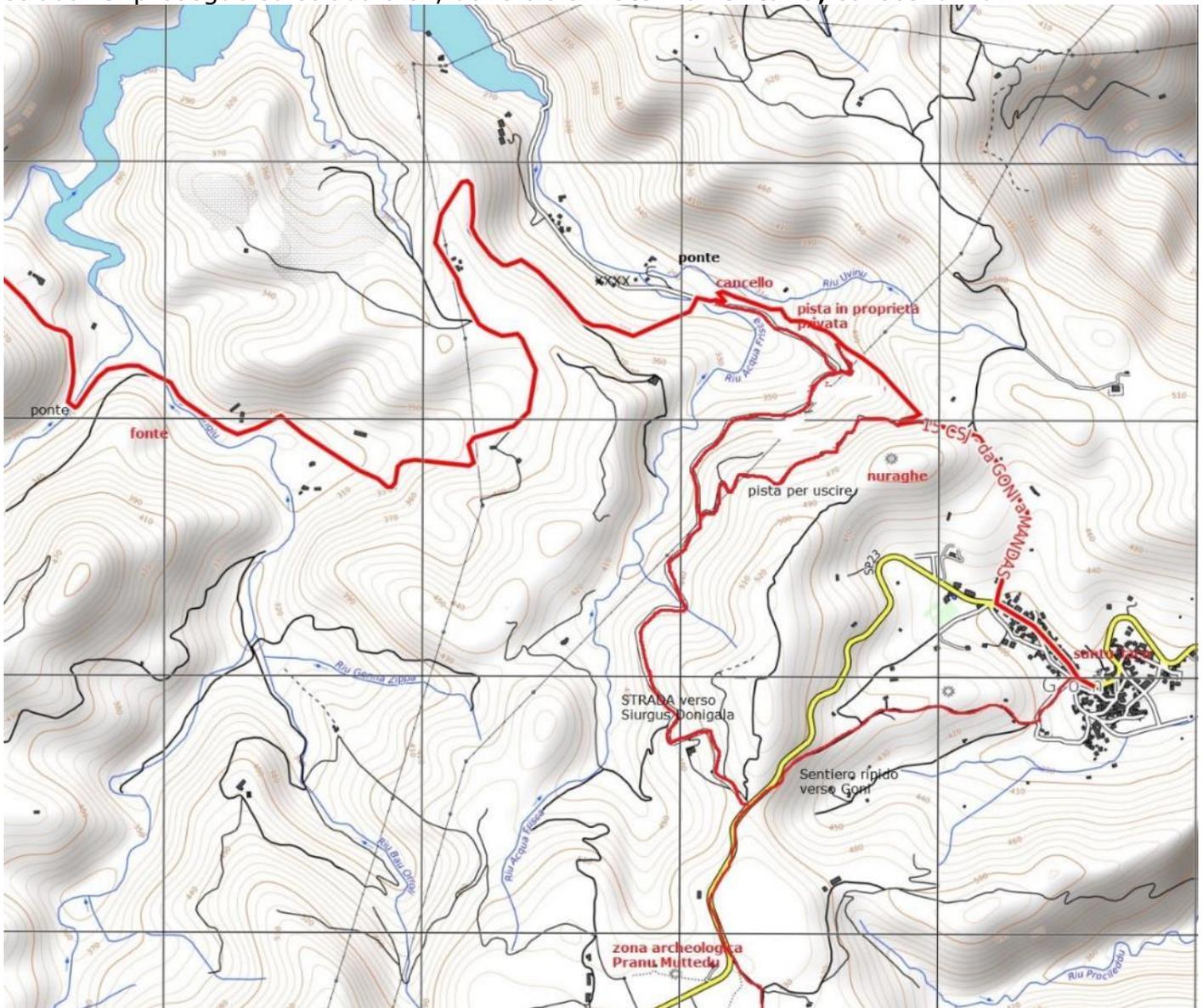


11 km Siurgus- Donigala: da vedere: chiesa di San Teodoro, gotico-catalano con nuraghe a lato; chiesa di santa Maria, del XVI secolo. Nei dintorni: lago di Mulargia, invaso artificiale/



Il cammino prosegue a sx fino al lungo rettilineo che arriva alla rotonda giratoria di uscita dal

paese. Si scende dritti sul sentiero, che poi arriva ad un piccolo guado e risale a dx alla strada. Si prosegue su strada a sx, dove c'è **un'ottima fontana**, saliscendi vari...

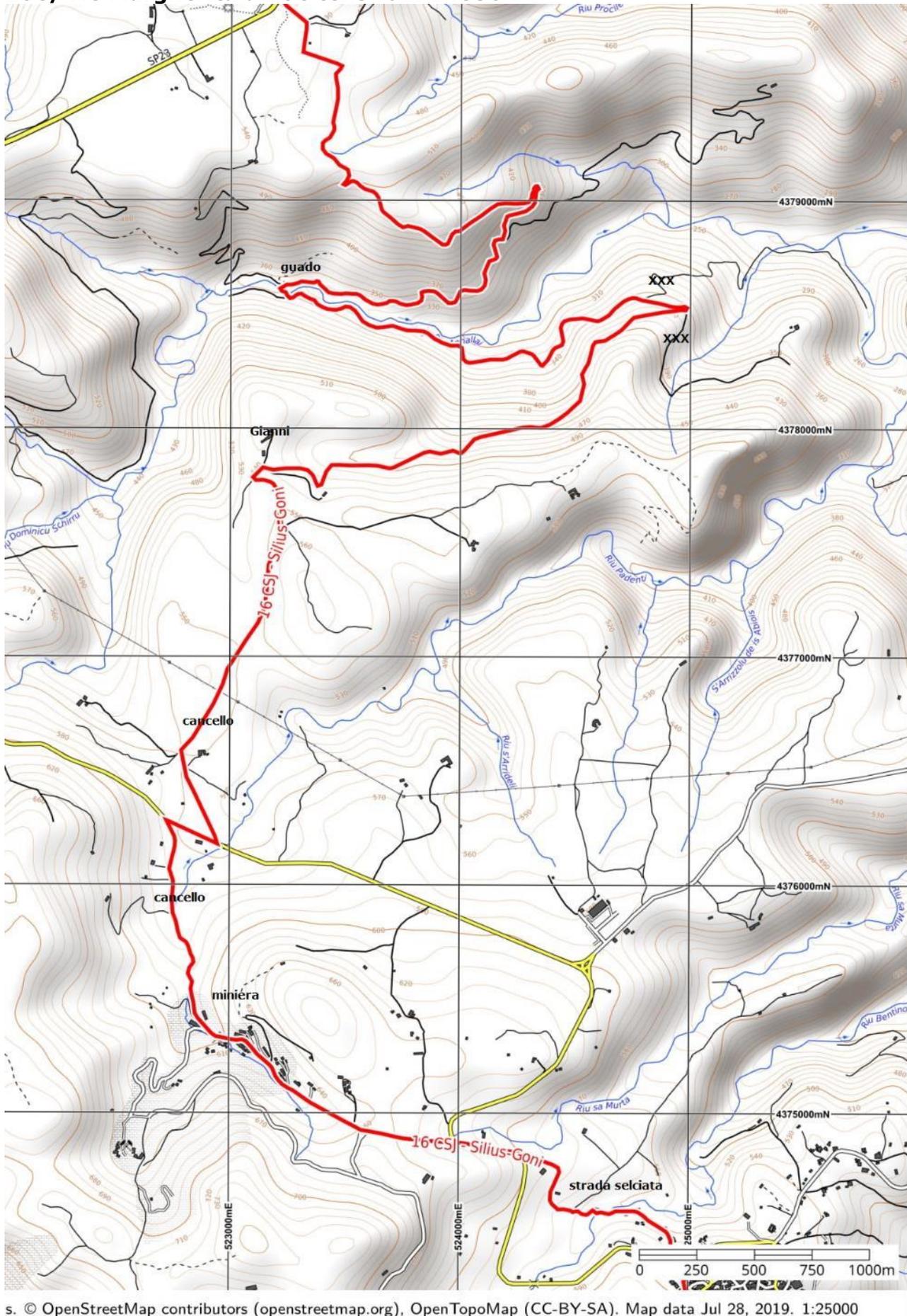


Si scende poi al ponte di legno, dove si va a dx. Si inizia a salire e si può proseguire sulla strada fino all'incrocio, dove a dx si va a Pranu Muttedu e poi a Silius, senza scendere a Goni; oppure si trova sulla sx una rete pastorale, che si apre, e si sale nel monte sotto il nuraghe di Goni fino a ritrovare un sentiero, che a sx, dopo la curva del tornante, arriva alla strada di cemento. Si scende a dx al campo sportivo e verso il centro del paese a sx. **12,5 km GONI:** municipio 070982114/ **AC parrocchiale** spartana da **don Nicolò** 3452938457/ b&b balloi, Via Roma 15 tel. 070982158 sconsigliato (55€ per mezza pensione!!!)

19 tappa: da Goni a Silius km 17

Si riparte salendo al cimitero e poi a dx ripidi per raggiungere la SP che si segue a sx fino all'imbocco a sx del parcheggio del **parco archeologico di Pranu Muttedu** [visita possibile: la necropoli megalitica, con numerose sepolture e menhir, indica il passaggio dalle sepolture ipogeiche, grotte artificiali scavate nella roccia, le domus de janas (case delle fate -3.500 anni a.C.) a quelle apogeiche, strutture funerarie di grossi monoliti del calcolitico (2.700 a.C.)]. Si segue il sentiero che scende nel monte verso il rio, dove si trova un guado con pietre, che si passa risalendo per imboccare verso sx il sentiero lungo il corso d'acqua. Si arriva ad un trivio e bisogna salire a dx sulla strada sterrata, dove alla fine troviamo sulla dx l'ovile di Gianni. Qui la strada curva a sx e va verso la strada asfaltata (un cancello), che seguiamo a dx un centinaio di metri e poi deviamo a sx verso la miniera. Una barriera da superare, il rio da seguire e guadare, l'ingresso nella miniera, si passa dentro per uscire e, su asfalto, si sbuca sulla provinciale SP26. La si segue a dx fino al curvone e qui si imbecca la strada selciata e si arriva alle fontane sotto il ponte stradale. Si entra in paese su via Carbonia. **Silius: referenti Luisella Melis 3282886249 e Mosè Erriu 3472358895/ AC Pierpaolo 3455076331 a**

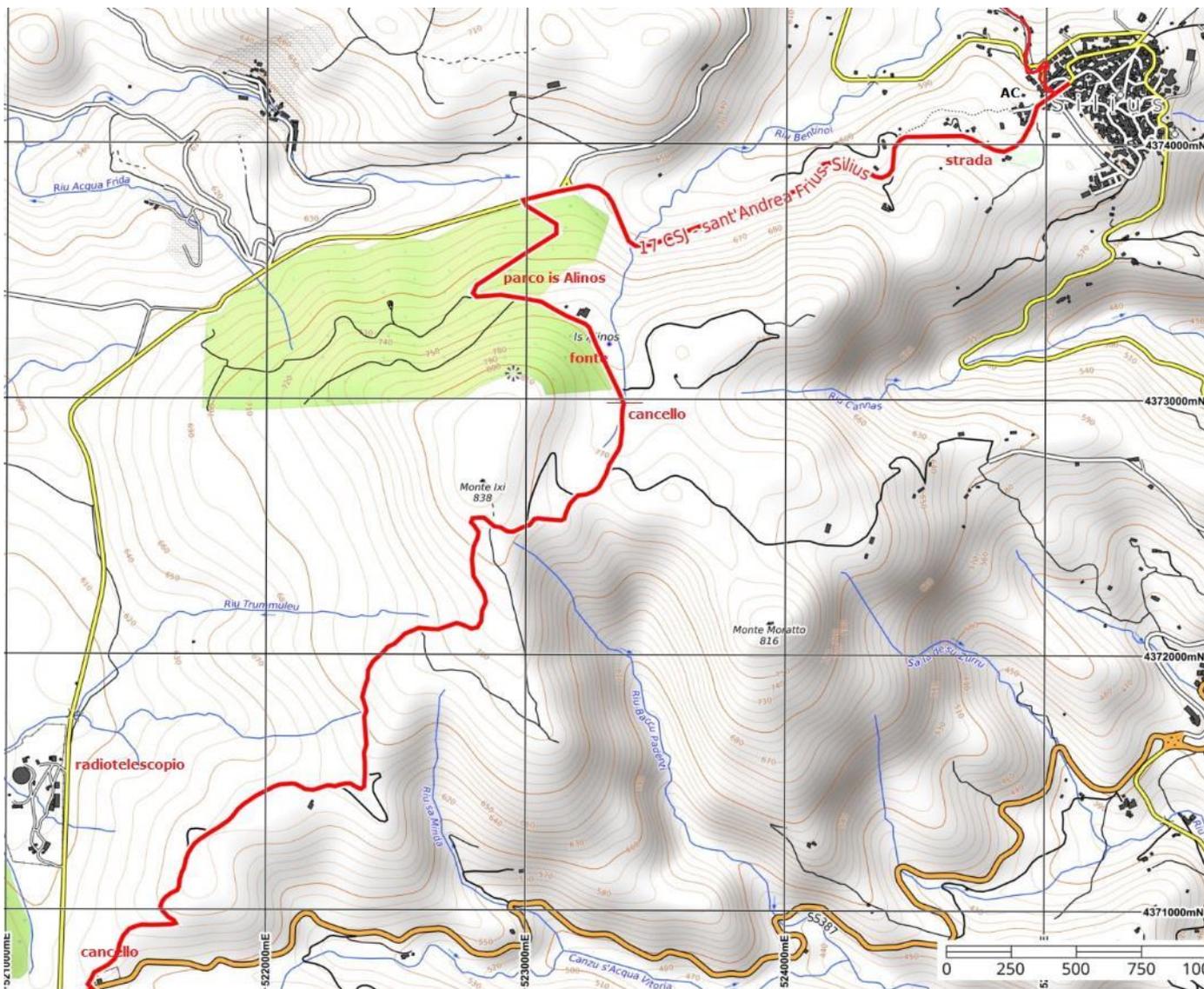
10€/ AC Margherita a 20€ tel 3461714850



s. © OpenStreetMap contributors (openstreetmap.org), OpenTopoMap (CC-BY-SA). Map data Jul 28, 2019. 1:25000

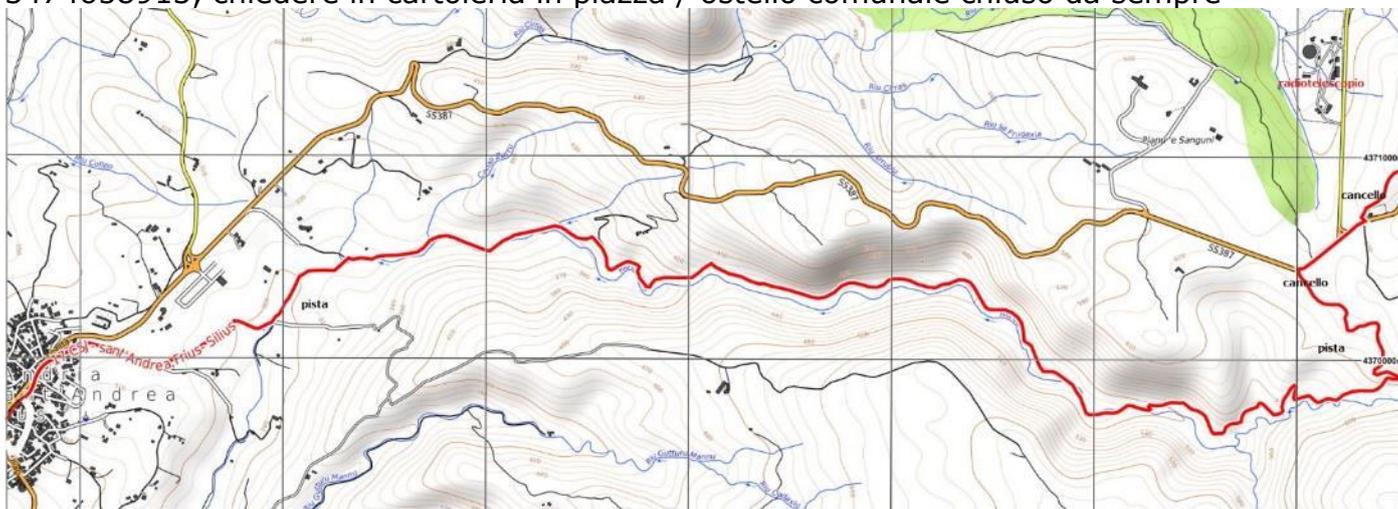
20 tappa: da Silius a sant'Andrea Frius km 18km

Da Silius si sale su strada fino alla deviazione a sx per il parchetto di is Alinos (fonte). Si entra dal cancello della riserva di caccia (da aprire e chiudere), si sale sul sentiero (altra fonte) e si va a dx per scollinare verso la zona del radiotelescopio, che si vede da lontano.



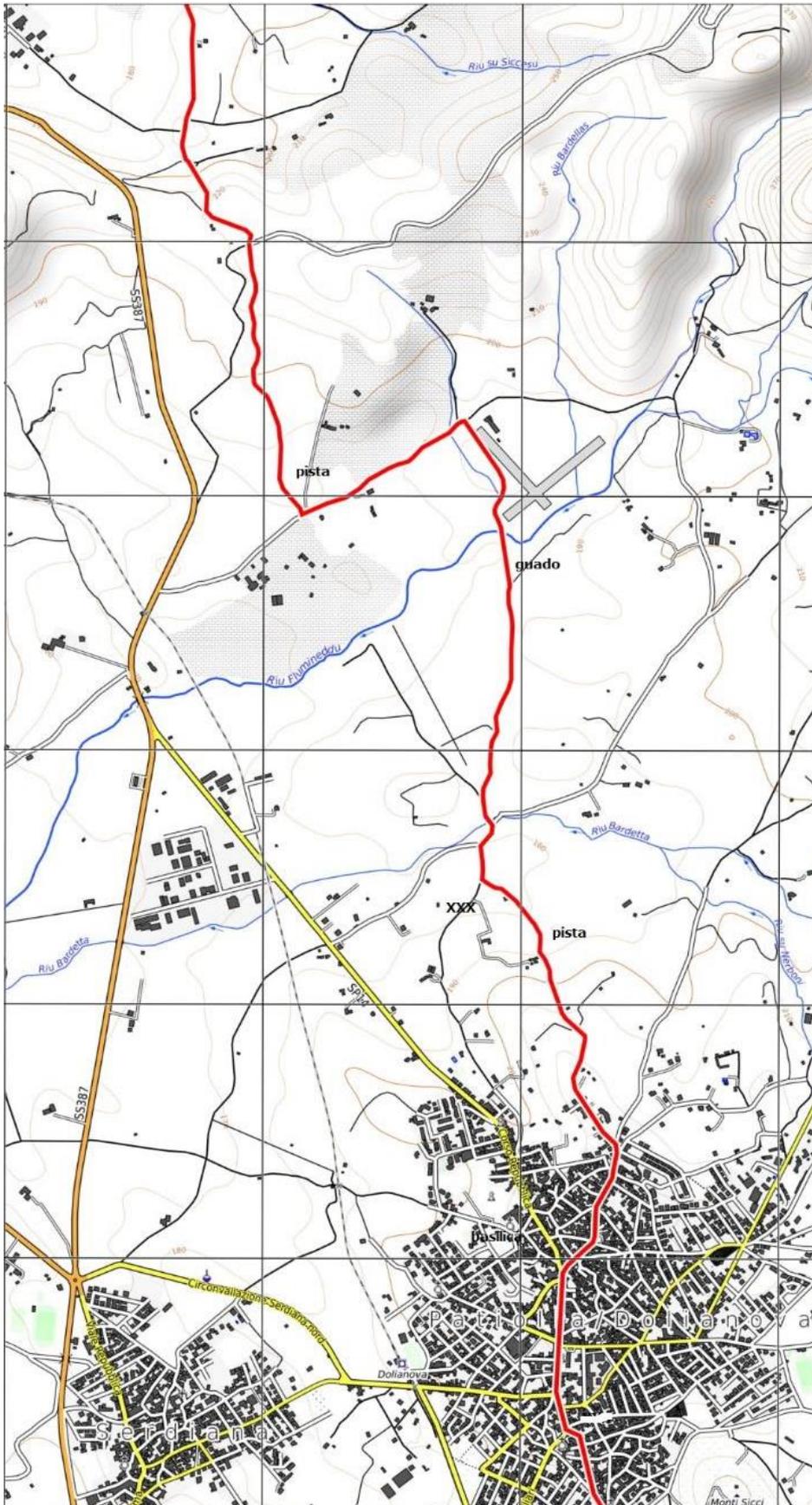
penStreetMap contributors (openstreetmap.org), OpenTopoMap (CC-BY-SA). Map data Jul 28, 2019. 1:25000

Continuiamo verso la cantoniera di Pranu Sànguni, dove sbuchiamo al cancello su strada, andiamo a dx passando il bivio e poi entriamo a sx nel portale in mezzo alle mucche. La pista scende sul fianco del monte, pietrosa e tortuosa. Passiamo alcuni guadi per arrivare poi all'asfalto verso il centro del paese (18km). **AC** possibile da Serrao, via libertà 15 tel 3474658913, chiedere in cartoleria in piazza / ostello comunale chiuso da sempre

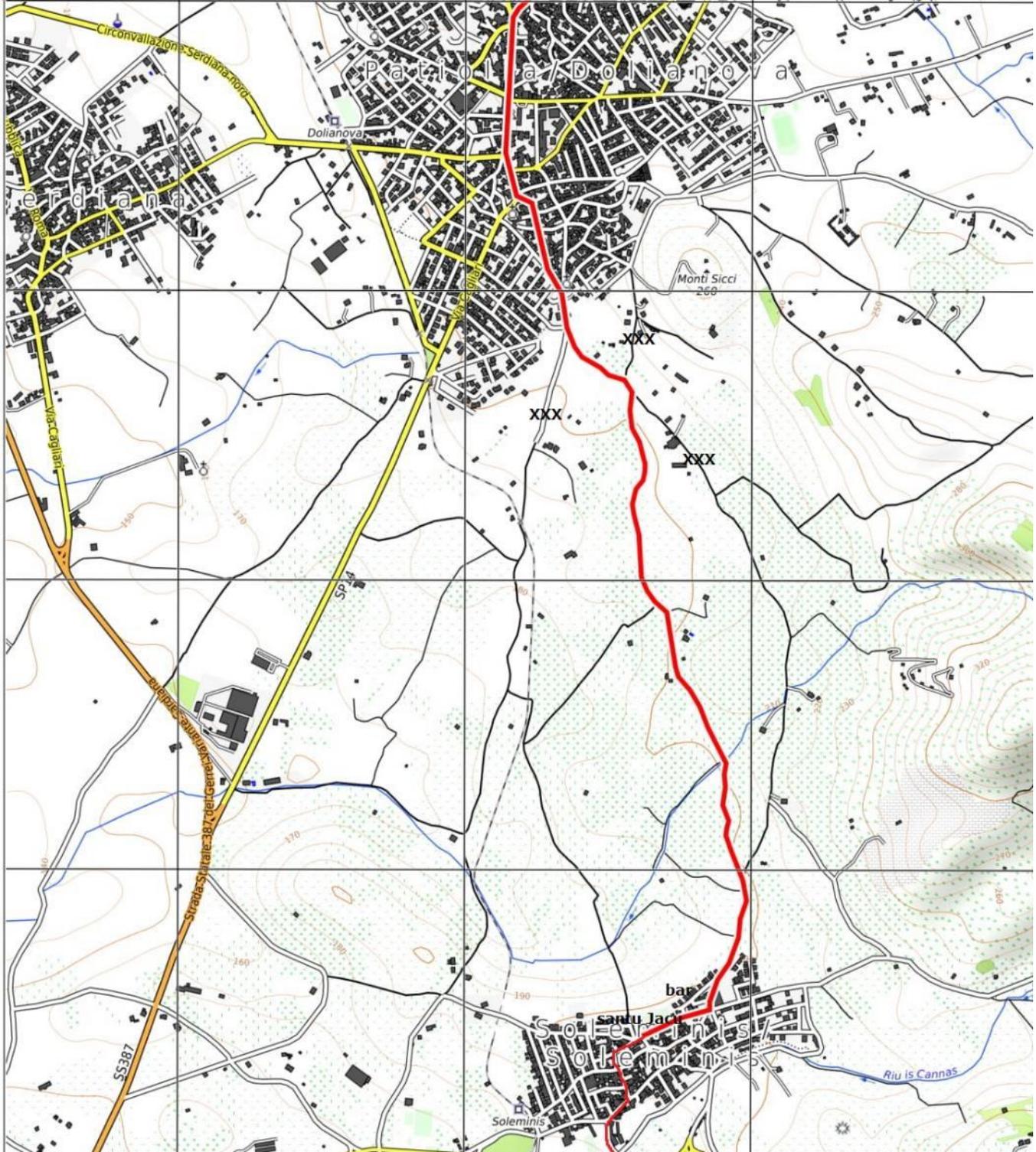


21 tappa: da Sant'Andrea Frius a Dolianova km 15

Si attraversa tutto il paese e si va a dx in discesa su asfalto e poi strada campestre, che devia a sx per risalire alla provinciale. **La si segue a dx per 1km** sul bordo e poi si attraversa per entrare **dietro il guard-rail** ed imboccare una pista tagliafuoco che va a sx, diventa un sentierino che passa una recinzione caduta, arriva a uno spiazzo e gira a sx in discesa per arrivare alla strada campestre giù in basso. Si salta il fosso e si riparte verso dx, un guado, sempre avanti, un trivio e si seguono le frecce verso il paese, arrivando alle prime case su via Murgioni. Si devia a dx nello slargo e si imbocca via Mazzini verso il centro, corso Repubblica, si svolta su via Soleminis e si esce dal centro su una strada campestre.

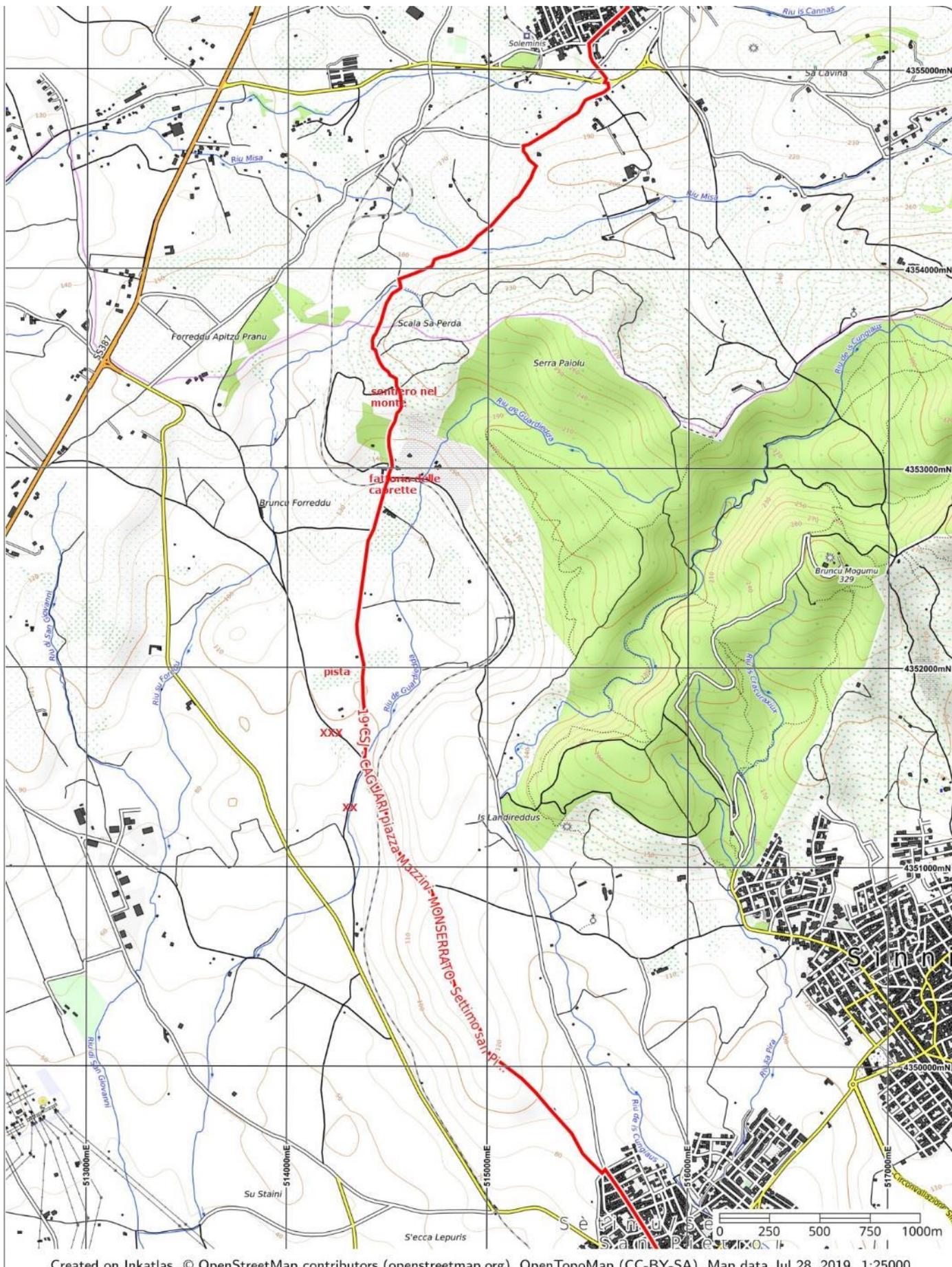


15 km DOLIANOVA: da vedere: museo della tradizione olearia "sa mola de su notariu", viale Europa 18- 070740651- Cattedrale di San Pantaleo del XII-XIII secolo, che mescola gli stili romanico pisano e gotico con influssi islamici (don Mario). Nel cuore del Parteolla (Pars Olea, coltura dell'olio d'oliva), la città nacque dall'unificazione dei villaggi di San Pantaleo e Sicci San Biagio. **AC sommaria da Elisabeth Boi**, tel 3454094477 a donativo. Tutti i servizi/ per uscire, si imbecca corso Repubblica, poi via Soleminis e la strada campestre di sx.



22 tappa: da Dolianova a Cagliari per Soleminis, Settimo san Pietro e Monserrato km 28 (18km con uso della metropolitana finale da Monserrato Gottardo a piazza Repubblica e poi a piedi nel centro di Cagliari)

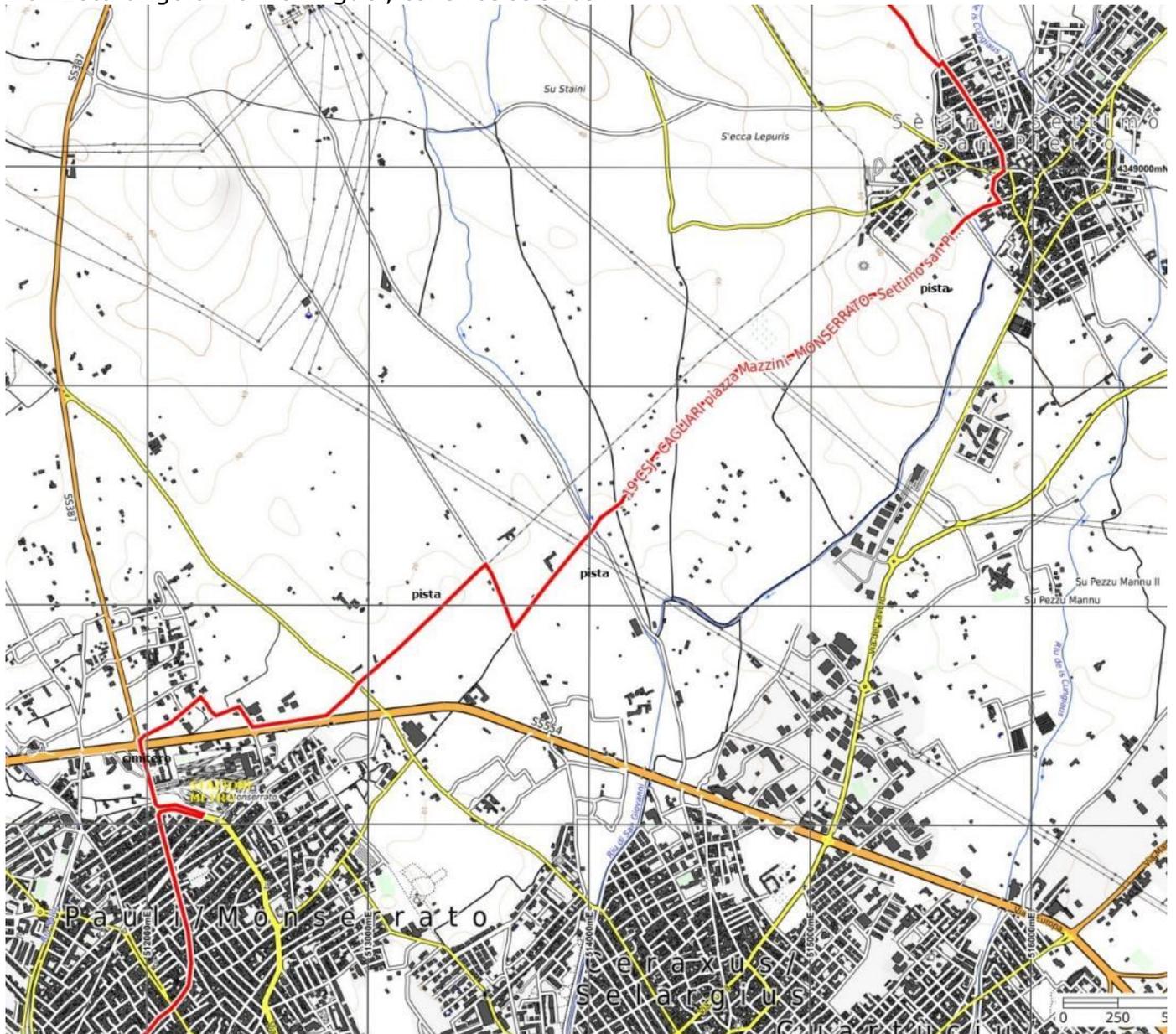
3 km Soleminis: zona di vigneti, uliveti e cereali e di produzione di erbe aromatiche/ Chiesa parrocchiale di San Giacomo (forse accolgono), la panettiera ha fatto il cammino/ Il centro storico conserva antiche costruzioni in mattoni di fango, tra cui casa "Corda Spada", centro culturale con collezione etnografica.



Created on Inkatlas. © OpenStreetMap contributors (openstreetmap.org), OpenTopoMap (CC-BY-SA). Map data Jul 28, 2019. 1:25000

Dal centro di Soleminis si imbocca via san Giacomo e poi via funtanabasciu fino alla rotonda. Si va a dx e poi a sx salendo nel monte. Si scollina e si scende alla fattoria delle capre (AC possibile a sx); si prosegue su strada bianca e si svolta a sx per passare sotto la ferrovia. Si sale e si prosegue a dx al bivio verso il paese per arrivare alla chiesa parrocchiale di **SETTIMO SAN PIETRO 5 km**: chiesa di San Pietro del 1400/ B&b Daniela Gianfranco, via

Donizetti angolo via Berlinguer, tel 3409098269.



Created on Inkatlas. © OpenStreetMap contributors (openstreetmap.org). OpenTopoMap (CC-BY-SA). Map data Jul 28, 2019. 1:25000

Si scende giù dalla chiesa e si va a dx verso il Golf club, si continua su sterrato nei campi **(discarica a cielo aperto)**, all'incrocio si va a dx fino al passaggio a livello, dove si svolta a sx e si costeggia la ferrovia. Quattro case, due viottoli e poi la statale, che dobbiamo attraversare. Dal cimitero proseguiamo verso la rotonda (a sx, la stazione della metropolitana di Monserrato Gottardo), e poi dritti su via Giulio Cesare per attraversare tutto il centro di **MONSERRATO-7 km**: Il nome viene dagli spagnoli aragonesi che lo imposero con la colonizzazione dal 1323 in onore della madonna nera del santuario del Montserrat, a 60km da Barcellona/ anticamente era Paùli=palude, acquitrino, poi Paùli Pirri e Paùli Monserrato/ Si finisce via Giulio Cesare e si prende a sx il viale fino alla rotonda (locomotiva), si va a dx, si attraversa e si segue a sx il lungo canale di Terramaini, pista ciclabile, che passerà poi sotto la superstrada. Si arriva ad una pista bianca (lavori in corso) e si continua su un marciapiede con barriera. All'ultimo ponte si scende a sx e segue il canale su pista più larga, che passa nella zona dello stadio vecchio e sbuca in zona militare, sempre su pista ciclabile. Siamo ora sul lungomare, porto e parchetto. Si prosegue e si passa dentro l'ammiragliato, si devia a sx sul lungomare per arrivare a Piazza Matteotti, zona stazioni di Cagliari e dell'OT.



Created on Inkatlas. © OpenStreetMap contributors (openstreetmap.org), OpenTopoMap (CC-BY-SA). Map data Jul 28, 2019. 1:25000

13km CAGLIARI: CREDENZIALI e TESTIMONIUM di fine Cammino da Massimiliano Puddu tel 3382986136 per appuntamento/ OT nel palazzo municipale al n°145 di via Roma (aperto tutti i giorni tel. 0706777397-3386498498 di fronte alle stazioni bus Arst e

Trenitalia FS), vi possono consigliare b&b lì intorno/



TRACCE AGGIORNATE GPS del CAMMINO DI SANTU JACU 2023

Scaricabili liberamente da www.wikiloc.com e con la loro APP si inseriscono nel cellulare. Così si segue in tempo reale la traccia, ma consuma molta batteria e non è semplice camminare con gli occhi sul telefono e non guardare dove si mettono i piedi ...

CSJ - ASSE CENTRALE - CAGLIARI-PORTO TORRES e viceversa

[Wikiloc | Percorso CSJ - ASSE CENTRALE 1A PARTE: da PORTO TORRES A SORGONO per camminanti e ciclisti](#)

[Wikiloc | Percorso CSJ - ASSE CENTRALE, 2A PARTE : da SORGONO a CAGLIARI STAZIONI](#)

1 Porto Torres-Sorso

[Wikiloc | Percorso CSJ - 1 Porto Torres-Sorso](#)

1 A Sorso- Sassari

<https://it.wikiloc.com/percorsi-escursionismo/csj-1a-sorso-sassari-51377959>

2 Sassari centro- Ossi-Cargeghe-Florinas-Codrongianos-Ploaghe

[Wikiloc | Percorso 2 CSJ - da Sassari centro a Ploaghe \(su strada\)](#)

3 Ploaghe-Bisarcio- Chilivani stazione

[Wikiloc | Percorso 3 CSJ - PLOAGHE-Ardara- CHILIVANI stazione](#)

4 Chilivani- Ittireddu diretto senza passare da Ozieri

[Wikiloc | Percorso 4 CSJ - stazione di Chilivani- Ittireddu su strada , senza passare da Ozieri](#)

4A Chilivani-Ozieri su vecchia ferrovia

<https://it.wikiloc.com/percorsi-escursionismo/4a-csj-chilivani-ozieri-centro-su-ex-ferrovia-13223644>

5 Ittireddu- Mores- Bonnanaro- Borutta

<https://it.wikiloc.com/percorsi-escursionismo/5-csj-ittireddu-borutta-san-pietro-di-sorres-12218571>

6 Borutta- Torralba-Giave- Bonorva centro

[Wikiloc | Percorso 6 CSJ - BORUTTA centro- TORRALBA- GIAVE- BONORVA centro](#)

7 Bonorva- Case Mariani- Badde Salighes- Bolotana (più lungo)

<https://it.wikiloc.com/percorsi-escursionismo/7-csj-bolotana-badde-salighes-case-mariani-bonorva-35627521>

7 A Bonorva-Case Mariani-Frida-Bolotana

<https://it.wikiloc.com/percorsi-escursionismo/7a-csj-bolotana-frida-case-mariani-bonorva-35628702>

8 Bolotana-Noragugume- Sedilo

[Wikiloc | Percorso 8 CSJ - Da Bolotana a Sedilo passando per Noragugume](#)

9 Sedilo- Nughedu santa Vittoria

<https://it.wikiloc.com/percorsi-escursionismo/9-csj-da-nughedu-santa-vittoria-a-sedilo-13462239>

10 Nughedu santa Vittoria- parco di Assai-Sorgono

[Wikiloc | Percorso CSJ - 10 Sorgono-Nughedu santa Vittoria](#)

11 Sorgono- Belvi- Meana sardo

[Wikiloc | Percorso 11 - CSJ- SORGONO- BELVI' - MEANA SARDO](#)

11A Belvi Sorgono nuovo

[Wikiloc | Percorso 11A CSJ da Belvi a Sorgono](#)

12 Meana- parco di Funtanamela- Laconi

[Wikiloc | Percorso 12 CSJ - da Laconi a Meana sardo passando per il parco di Funtanamela](#)

13 Laconi- Nurallao

[Wikiloc | Percorso 13 CSJ - da Nurallao a Laconi](#)

14 Nurallao- Isili- Gergei- Mandas

[Wikiloc | Percorso 14 CSJ - MANDAS- GERGEI- ISILI - NURALLAO](#)

15 Mandas- Siurgus Donigala- Goni

[Wikiloc | Percorso 15 CSJ - da GONI a MANDAS](#)

16 Goni- Silius

[Wikiloc | Percorso 16 CSJ - Silius-Goni](#)

17 Silius- sant'Andrea Frius

[Wikiloc | Percorso 17 CSJ - sant'Andrea Frius- Silius](#)

18 sant'Andrea Frius - Dolianova- Soleminis

[Wikiloc | Percorso 18 CSJ - SOLEMINIS - DOLIANOVA- SANT'ANDREA FRIUS](#)

19 Soleminis - Monserrato- Cagliari centro

<https://it.wikiloc.com/percorsi-escursionismo/19-csj-cagliari-piazza-mazzini-monserrato-settimo-san-pietro-soleminis-43831747>

Buon cammino in terra sarda! Mail : amicisantujacu@gmail.com

www.camminando.eu

Facebook: Gruppo – amici del cammino di santu Jacu

Pagina – il cammino di santu Jacu-Santiago in Sardegna